



la Voce

www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 200 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



enerdì 18 settembre 2026 - S. Sofia

Primo Piano

Proposta della presidente della Commissione durante il discorso sullo Stato dell'Unione

Von der Leyen apre al Canada come primo Paese associato all'Europa



Un passo che potrebbe ridisegnare i rapporti tra Bruxelles e Ottawa. Durante il suo intervento sullo Stato dell'Unione, la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen ha lanciato una proposta destinata a far discutere: avviare il percorso che porterebbe il Canada a diventare il primo membro associato dell'Unione Europea, una formula di partnership inedita che segnerebbe un livello di integrazione senza precedenti tra il blocco comunitario e un Paese esterno ai confini europei. La proposta ha trovato una sponda diretta nelle parole del primo ministro canadese Mark Carney, intervenuto anch'egli davanti al Parlamento europeo. Nel suo discorso, Carney ha sottolineato la solidità del legame tra i due partner, osservando che Canada ed Europa, pur essendo già forti individualmente, lo sono ancora di più se uniti. Un messaggio che sembra andare nella stessa direzione indicata da von der Leyen, in un momento in cui l'Unione Europea cerca di rafforzare le proprie alleanze internazionali di fronte a un contesto geopolitico sempre più instabile. La proposta di uno status di membro associato per il Canada si inserisce nel discorso più ampio pronunciato da von der Leyen sullo Stato dell'Unione, incentrato sulla necessità per l'Europa di consolidare la propria posizione sullo scacchiere internazionale. Resta ora da capire quali saranno i tempi e le modalità concrete attraverso cui questo percorso potrà tradursi in atti formali, ma l'apertura della presidente della Commissione rappresenta comunque un segnale politico di rilievo verso Ottawa.

Ladispoli: scontro tra moto e furgone Niente da fare per Riccardo Piselli

A PERDERE LA VITA IL MOTOCICLISTA DI 54 ANNI. L'INTERVENTO DELLA POLIZIA PER I RILIEVI

Tragedia all'alba di ieri mattina, quando un violento scontro stradale ha spezzato la vita del motociclista Riccardo Piselli di 54 anni. L'incidente si è verificato a Ladispoli all'incrocio tra via Odescalchi e via Trieste, dove per cause ancora al vaglio degli inquir-

renti una moto si è scontrata frontalmente con un furgone. La dinamica dell'impatto, di eccezionale violenza, non ha lasciato scampo al conducente del mezzo a due ruote: l'uomo è deceduto sul colpo, a causa delle gravissime lesioni riportate nello schianto.

Sul posto sono intervenuti tempestivamente i soccorritori, il cui intervento si è però rivelato purtroppo inutile di fronte alla gravità delle ferite. Immediato anche l'intervento degli agenti della Polizia di Stato, chiamati a effettuare i rilievi scientifici necessari a

ricostruire l'accaduto, oltre che a mettere in sicurezza l'area dell'incidente e a gestire la viabilità, deviando il traffico nella zona interessata dallo scontro. Sarà ora compito delle forze dell'ordine ricostruire con precisione la dinamica del sinistro, chiarendo le

cause che hanno portato alla collisione tra i due mezzi e accertando eventuali responsabilità a carico dei conducenti coinvolti. Non si esclude che nei prossimi giorni possano emergere ulteriori elementi utili a fare piena luce sull'accaduto.

Pedopornografia online Maxi blitz della Polizia 17 persone arrestate

Operazione "Fly Trap" della Polizia Postale. Smantellata rete attiva in mille Paesi

Due anni di indagini, un'infiltrazione sotto copertura e la collaborazione di Europol e

Interpol hanno permesso di disarticolare una rete criminale che contava oltre mille parteci-

panti nel mondo. Sequestrati centinaia di dispositivi e decine di migliaia di file. Il procuratore

Lo Voi: "Un orrendo fenomeno criminale".

A pagina 2

Litorale

Bersaglieri in festa per il ventennale che unisce Ladispoli e Cerveteri



A pag 10

Bollo auto, l'addio è strutturale E scoppia il duello Meloni-Renzi

La premier conferma: lo stop alla tassa sarà permanente. Tajani: coperture sotto i 3 miliardi. Salvini apre a nuove estensioni

Il Consiglio dei ministri vara l'abolizione del bollo per i veicoli fino a 80 Kw. La premier smentisce i dubbi sulla temporaneità della misura, mentre l'ex

premier di Italia Viva risponderà a un tweet del 2016 e apre un botta e risposta durissimo sui social.

A pagina 3

Roma

Roma nascosta, un press tour tra Moravia e l'Hotel Urbana



A pag 8

Roma

Romics compie 25 anni, la festa dell'immaginario torna a Roma



A pag 12

Cade dal balcone, bimbo di 2 anni in condizioni gravi a Montelanico

Due drammatici episodi in poche ore i tra Roma e Verona, gravi entrambi i bilanci: indagini in corso in entrambe le province

Due bambini piccolissimi sono precipitati dal balcone di casa in altrettanti episodi verificatisi a distanza di poche ore l'uno dall'altro, tra la provincia di Roma e quella di Verona. Entrambi i piccoli versano in condizioni gravissime. Il primo episodio risale al pomeriggio di ieri a Montelanico, comune della provincia di Roma. Un bambino di 5 anni, che si trovava da solo in casa, è precipitato dal balcone compiendo una caduta di circa dieci metri. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Colleferro, che hanno effettuato i rilievi del caso. Il piccolo è stato soccorso e trasportato con l'elisoccorso al policlinico Gemelli di Roma, dove si trova tuttora ricoverato in condizioni gravissime. Il padre del bambino è stato denunciato per abbandono di minore, mentre gli inquir-

renti continuano ad approfondire la dinamica dell'accaduto. Poche ore dopo, un episodio dalla dinamica analoga si è verificato a Grezzana, in provincia di Verona. Poco prima di mezzogiorno di oggi un bambino di appena 2 anni è caduto dal balcone dell'abitazione di famiglia, per cause che restano ancora da accertare. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i sanitari del Suem 118, che hanno trasportato il piccolo intubato e in codice rosso all'ospedale di Borgo Trento, a Verona. Anche in questo caso sono intervenuti i carabinieri, che stanno ricostruendo l'esatta dinamica dell'incidente. Le condizioni di entrambi i bambini restano gravissime, mentre le rispettive procure valutano gli sviluppi delle indagini avviate dalle forze dell'ordine intervenute sul posto.

La Polizia Postale chiude una delle più vaste indagini internazionali degli ultimi anni

Operazione “Fly Trap”, rete pedopornografica smantellata: 17 arresti tra l’Italia e l’estero

Una rete criminale transnazionale, capace di muoversi nell’ombra del web e di sfruttare piattaforme criptate per diffondere materiale pedopornografico, è stata smantellata dalla Polizia di Stato al termine di un’indagine complessa e durata due anni. L’operazione, battezzata “Fly Trap”, è stata coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Roma e condotta dal Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online (C.N.C.P.O.) della Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica. Il bilancio è pesante: 17 arresti, 23 perquisizioni e una rete che contava oltre 1.009 partecipanti sparsi in tutto il mondo. L’indagine nasce nel 2024 grazie alle segnalazioni dell’agenzia statunitense Homeland Security Investigations, che aveva individuato su Telegram un gruppo privato chiamato “New Saga”, utilizzato per la condivisione di ingenti quantità di materiale pedopornografico. Da quel primo alert, gli investigatori italiani hanno ricostruito un sistema criminale sofisticato, capace di rigenerarsi e mutare identità per eludere i controlli. Dopo la chiusura di “New Saga”, gli amministratori hanno creato nuove comunità - “La Zanzara 2”, poi le versioni 3 e 4 - mantenendo intatti i meccanismi di accesso e le modalità di scambio. Per comunicare tra loro uti-



lizzavano canali privati, tra cui uno denominato “La Sala dei Re”, dove venivano pianificate le attività e gestiti i ruoli. La struttura prevedeva figure dedicate alla moderazione dei contenuti, alla promozione dei gruppi e alla predisposizione di strumenti informatici per proteggere l’identità degli utenti. Venivano impiegati cloud, server virtuali, sistemi di crittografia e bot automatizzati, capaci di mantenere attiva la comunità anche dopo la chiusura di un gruppo o la perdita di un account. L’accesso non era libero: si entrava pagando tra i 3 e i 9 euro al mese in criptovaluta, oppure condividendo nuovo materiale illecito. Una dinamica che ha permesso alla rete di crescere rapidamente, raggiungendo utenti in quasi mille Paesi. Dopo aver individuato un primo amministratore, un 24enne campano, gli investigatori hanno avviato un’operazione sotto copertura che ha per-

messo di infiltrarsi nei gruppi e di ottenere ruoli da co amministratori. In questo modo sono stati raccolti 282,9 gigabyte di materiale pedopornografico, tra cui 22mila video e 34mila immagini. Il 15 settembre, con oltre cento operatori della Polizia Postale impegnati sul territorio, sono scattate le perquisizioni: sei misure cautelari in carcere, un fermo e dieci arresti in flagranza, con sequestri di dispositivi informatici nascosti e protetti da sistemi di crittografia. Gli arresti hanno interessato le province di Torino, Milano, Padova, Fermo, Cagliari, Palermo e Treviso. In Svizzera, grazie alla cooperazione con la Polizia cantonale, è stata eseguita la misura nei confronti di un indagato residente nel Paese. Le indagini hanno inoltre portato all’individuazione di un ulteriore amministratore, un 26enne incensurato della provincia di Cremona, fermato nella notte del 16 settembre. Sul fronte

internazionale sono state individuate 996 utenze straniere. Le informazioni sono state trasmesse alle autorità competenti tramite Europol e Interpol, con l’obiettivo di identificare le vittime e metterle in sicurezza. Diversi Paesi hanno già avviato arresti e sequestri collegati alla comunità “New Saga”, oggi disattivata. Durante la conferenza stampa in Procura a Roma, il procuratore capo Francesco Lo Voi ha definito l’organizzazione “un orrendo fenomeno criminale” e ha sottolineato la sua diffusione globale: “Aveva contatti con soggetti di tutto il mondo. Il sistema di accesso a pagamento aumentava la pericolosità e la capacità di coinvolgere un numero incalcolabile di bambini”. Il direttore della Polizia Postale, Ivano Gabrielli, ha evidenziato la mole dei sequestri: “In due anni abbiamo raccolto 34mila immagini e video e sequestrato 198 dispositivi. L’accesso alla piattaforma costava pochi euro, ma si poteva entrare anche caricando materiale inedito”. Lo Voi ha poi aggiunto: “Grazie alla cooperazione internazionale e all’attività sotto copertura della Polizia di Stato, siamo riusciti a scoprire e disarticolare una rete che operava con modalità evolute e con una capacità di rigenerarsi impressionante. Ora il nostro compito è identificare le vittime e sottrarle definitivamente a questo circuito”.

Il caso Sgarbi e il silenzio che resta: la Corte dei conti lo assolve, ma il Paese ha già perso il suo protagonista più ingombrante

Chiedete scusa a Vittorio Sgarbi

Chiedete scusa a Vittorio Sgarbi. Questo è quello che dovrebbe accadere in un Paese che non sia garantista solo a parole come il nostro. La Corte dei conti ha definitivamente smontato il castello su cui si basavano le inchieste nei confronti del critico d’arte a proposito delle consulenze svolte durante il suo sottosegretariato alla Cultura, dicendo che «ha esercitato libertà protette dalla Costituzione e dall’Europa, quali la manifestazione del proprio pensiero». A causa di questa stessa inchiesta e delle polemiche da essa scaturite, Vittorio Sgarbi non solo si è dovuto dimettere, nel febbraio del 2024, dalla sua carica, ma ha anche dovuto fare i conti con la drammatica malattia della depressione, che tutt’oggi non ha ancora sconfitto del tutto. Anche l’ex ministro Sangiuliano aveva scaricato Sgarbi, e alcune testate parlavano di una Meloni furibonda nei confronti del suo sottosegretario. Ad oggi, però, sugli stessi giornali di chi sembra praticare sfrenato onanismo alla sola idea che le manette possano titillare, ancora non si legge nulla a proposito dei recenti risvolti di questa vicenda. E non si è letto nulla neppure a proposito dell’assoluzione in primo grado per l’accusa di autoriciclaggio da parte della Procura di Macerata nei confronti del critico. Succede sempre così: prima si lancia il sasso compiacendosi in nome della giustizia (di quale giustizia si parli poi, alcune volte, non si sa bene); poi, quando ci si rende conto che quella stessa giustizia ci smentisce, si nasconde la mano e tutto il braccio, facendo finta di niente. Oggi, però, Sgarbi non c’è più, o quantomeno quello che avevamo imparato a conoscere noi tutti. Quello dello schiaffo di D’Agostino, del «pezzo di merda» dato a Travaglio, dell’«ignorante e fascista» urlato in faccia alla Mussolini. Insomma, lo Sgarbi istrionico e combattente che avevamo imparato ad amare e odiare in televisione, ma che certamente, più di chiunque altro, ha cambiato il modo di comunicare e il modo di intendere l’arte stessa nella nostra società. È uno Sgarbi diverso quello da due anni a questa parte: timido nelle apparizioni, privato del vigore di vita che lo ha sempre caratterizzato, piegato dal peso di una depressione nata anche per colpa di chi, in barba a ogni precetto deontologico, ha cercato di affondarlo e quasi ci è riuscito. «Qualcuno vuole vendicarsi di qualcosa che non so», aveva dichiarato all’inizio di questa spiacevolissima vicenda. Certamente infastidiva molti per le sue opinioni tagliate con l’accetta e la sua predisposizione a lanciare i vaffa come fossero coriandoli a carnevale, delle volte (arrivo anch’io a riconoscerlo) anche superando il limite, ma quello che è certo è che un Paese che usa l’ombra della giustizia come clava per terrorizzare e gambizzare chi gli sta poco simpatico è un Paese che andrebbe culturalmente riformato da zero. Sulla strampalata idea che la sua posizione da sottosegretario potesse averlo avvantaggiato nell’ottenimento di consulenze private, poi, risulta addirittura ridicolo entrare nel merito. Non scherziamo. La Corte ha stabilito lapalissianamente che questo non fosse il caso di Sgarbi, «vista la sua notorietà nell’ambito della critica dell’arte». Sgarbi era sottosegretario alla Cultura in quanto Sgarbi, non Sgarbi in quanto sottosegretario. Su questo non ci piove. Lui stesso aveva provato a spiegarlo subito dopo la pubblicazione dell’inchiesta da parte del Fatto Quotidiano: «Io sono Sgarbi, e le conferenze su Caravaggio le ho fatte per una vita intera...». La serenità e il vigore precedenti a questo fattaccio, di cui noi giornalisti siamo stati (tristemente) protagonisti, nessuno li restituirà a Vittorio, e forse non avremo mai più modo di rivederlo come una volta. Talvolta mi capita di riflettere su quello che avrebbe detto in merito a questo o a quell’altro fatto di cronaca dei giorni d’oggi, ma ormai quella stagione di Sgarbi pare proprio essere definitivamente terminata. Allora rettifico l’incipit che ho deciso di vergare per questo articolo: non dovete chiedere scusa a Sgarbi per quello che ha subito, dovete chiedere scusa a noi per averci sottratto Sgarbi. Di cui, peraltro, diciamocelo francamente, ne nasce uno ogni centinaio di anni almeno. Bene o male che sia.

Marco Villani

Garlasco, cade l’accusa contro l’ex pm Venditti. Il gip archivia il caso sulla presunta corruzione

Una nuova pagina si chiude nell’intricata vicenda giudiziaria che da anni ruota attorno al delitto di Garlasco. La posizione dell’ex procuratore aggiunto di Pavia, Mario Venditti, è stata definitivamente archiviata dal gip del tribunale di Brescia, che ha accolto la richiesta avanzata dalla Procura. L’ex magistrato era accusato di aver ricevuto denaro per agevolare l’archiviazione di Andrea Sempio, uno dei nomi finiti nel mirino degli inquirenti nel 2017, quando si tentò di riaprire la pista alternativa sull’omicidio di Chiara Poggi, avvenuto il 13 agosto 2007. La notizia è stata anticipata da Milo Infante durante la trasmissione “Ore 11” su Retequattro, riportando una svolta che arriva dopo



anni di tensioni, ricorsi e contrasti tra uffici giudiziari. Già lo scorso gennaio la Corte di Cassazione aveva smontato l’impianto accusatorio costruito dalla Procura di Brescia, giudicando infondate le ipotesi di corruzione in atti giudiziari che ruotavano attorno a presunti pagamenti tra i 20 e i 30mila euro. Secondo l’inchiesta, quella somma sarebbe stata versata da Giuseppe Sempio, padre di Andrea, per ottenere la chiusura della posizione del figlio nell’indagine

del 2017. Il gip ha ora confermato la linea tracciata dalla Suprema Corte: nessun elemento concreto, nessuna prova capace di sostenere l’accusa. La ricostruzione che voleva Venditti coinvolto in un meccanismo corruttivo è stata giudicata priva di riscontri, chiudendo così un capitolo che aveva riaperto l’attenzione su uno dei casi più discussi della cronaca italiana. L’archiviazione non incide sul quadro generale del delitto di Garlasco, già definito in sede giudiziaria con la condanna definitiva di Alberto Stasi. Ma segna la fine di un filone parallelo che, negli ultimi anni, aveva alimentato dubbi, sospetti e nuove narrazioni attorno alla lunga vicenda giudiziaria.

Stop al bollo auto, lo scontro è... fiscale

Il governo abolisce il bollo per le auto fino ad 80kw e le moto a partire dal 2027

La misura sarà strutturale, ma esplode la rissa social soprattutto tra Meloni e Renzi

L'abolizione del bollo automobilistico per i veicoli fino a 80 Kw e per i motocicli, licenziata dal Consiglio dei ministri, si candida a diventare un pilastro definitivo del sistema fiscale italiano. A sgombrare il campo dai dubbi delle ultime ore è intervenuta direttamente la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che attraverso i propri canali social ha voluto precisare la natura del provvedimento: lo stop alla tassa automobilistica non sarà limitato al solo 2027, ma è stato concepito dall'esecutivo per essere strutturale e permanente. Una puntualizzazione necessaria per blindare una riforma che promette di alleggerire la pressione fiscale su milioni di cittadini. A sostegno della solidità del

provvedimento è intervenuto anche il vicepremier e segretario di Forza Italia, Antonio Tajani. Parlando ai microfoni di Radio Anch'io su Rai Radio 1, Tajani ha respinto con fermezza le accuse di chi vede nella misura una manovra propagandistica in vista di ipotetiche elezioni anticipate, ricordando che la legislatura andrà avanti regolarmente per un altro anno grazie alla compattezza della maggioranza. Il leader azzurro ha inoltre rivendicato la paternità ideale della battaglia, definendola un vecchio cavallo di forza di Silvio Berlusconi fin dal 2017. Sotto il profilo finanziario, Tajani ha assicurato la disponibilità di coperture inferiori ai 3 miliardi di euro e ha garantito che le Regioni



Credit: AP/LaPresse

riceveranno un indennizzo integrale basato sul numero effettivo dei veicoli circolanti, traendo un beneficio economico collaterale dall'azzerramento dei costi legati al recupero dell'evasione fiscale. Sul

fronte della Lega, il vicepremier Matteo Salvini ha salutato l'iniziativa come uno "straordinario punto di partenza", lasciando aperta la porta a futuri ampliamenti della platea dei beneficiari all'inter-

no della prossima legge di bilancio. L'obiettivo del Carroccio è estendere l'esenzione anche a vetture di cilindrata superiore utilizzate per finalità professionali, come nel caso dei rappresentanti di commercio, fermo restando il mantenimento del cosiddetto "superbollo" per le auto di lusso. L'annuncio della riforma ha tuttavia innescato un durissimo scontro a distanza tra Giorgia Meloni e il leader di Italia Viva, Matteo Renzi. L'ex premier ha punzecchiato la capo del governo ripescando un tweet del 2016 nel quale l'allora esponente dell'opposizione lo accusava di essere un "venditore di pentole" intento a distrarre l'opinione pubblica dall'arresto dell'allora sindaco di Lodi,

Simone Uggetti (poi assolto con formula piena), proprio mentre proponeva il taglio del bollo auto. Renzi ha rivendicato i successi fiscali dei suoi governi passati - dagli 80 euro all'eliminazione dell'Imu sulla prima casa - accusando Meloni di copiare le idee degli avversari politici dopo averli aggrediti verbalmente per anni. La replica della premier non si è fatta attendere ed è giunta tagliente: "Bravo Matteo. Oggi hai scoperto la differenza tra annunciare e realizzare". Un botta e risposta che si è infiammato ulteriormente con la controreplica del leader centrista, il quale ha elencato i provvedimenti strutturali realizzati durante il proprio mandato (come Industria 4.0 e la Tap) contrapponendoli alle promesse elettorali disattese da Fratelli d'Chat, dalle accise al blocco navale. Renzi ha infine liquidato la discussione invitando polemicamente la premier a "staccare i social" e a tornare al lavoro a Palazzo Chigi.

"Da soli non ce la facciamo"

Il 31 agosto a Pietralata, periferia est di Roma, i vigili del fuoco hanno forzato la porta di un appartamento dopo che un parente non riusciva a mettersi in contatto con la famiglia da giorni. Dentro hanno trovato



Credit: Francesco Benvenuti/LaPresse

Luca Ambasciano, 42 anni, sua moglie Valentina Pambianco, 41, e la loro figlia Bianca, 5 anni, affetta da una grave disabilità. Morti tutti e tre. Ucciso anche il cane. Sui biglietti lasciati dai genitori, una frase che è diventata il riassunto di una storia straziante: "Da soli non ce la facciamo". Messaggi pieni di riferimenti alla condizione della bambina, al senso di isolamento, all'impossibilità di andare avanti senza un aiuto che non era arrivato o non era arrivato abbastanza. La famiglia era seguita dai Servizi sociali. Valentina aveva lasciato il lavoro per dedicarsi a tempo pieno a Bianca. Eppure non è bastato. Non è bastato neanche il supporto istituzionale, non è bastata la rete territoriale, non è bastato niente di quello che il sistema aveva messo in campo. O perlomeno, non abbastanza. È facile, di fronte a una notizia come questa, cercare un colpevole preciso. Un servizio sociale che non ha visto, un medico che non ha capito, un vicino che non ha chiamato. Ma la verità è più scomoda: quello che è successo a Pietralata non è un incidente isolato. È il punto di arrivo di un sistema che scarica sulle famiglie un peso che le famiglie, da sole, non possono reggere. In Italia ci sono migliaia di genitori che ogni giorno vivono una situazione simile a quella di Luca e Valentina. Che amano i propri figli con disabilità con tutta la forza che hanno, ma che si trovano ad affrontare una vita fatta di burocrazia, liste d'attesa, servizi insufficienti, solitudine. Una solitudine che non fa rumore, che non finisce sui giornali finché non succede qualcosa di irreparabile. La morte di Bianca, di sua madre e di suo padre non può diventare solo una notizia da commentare per qualche giorno e poi dimenticare. Deve diventare una domanda che questa società si pone seriamente: cosa stiamo facendo per le famiglie che non ce la fanno da sole? Cosa manca, dove, e perché? Perché ogni famiglia con un figlio con disabilità grave possa sapere che non è sola. Prima che sia troppo tardi. Pietralata non è un caso limite. È uno specchio. E se guardiamo bene in quello specchio, vediamo un paese che deve ancora decidere se le famiglie con figli disabili gravi le vuole lasciare sole oppure no. Non a parole, ma nei fatti, nei fondi, nei servizi, nelle persone che ogni giorno bussano a quelle porte.

Valeria Diamanti

Tensioni e sicurezza nei palazzi romani

Busta con proiettile recapitata al Ministero dell'Istruzione

Scatta l'allarme per le minacce a Giuseppe Valditara

Una busta contenente un proiettile e una lettera carica di intimidazioni è stata recapitata, nelle scorse settimane, direttamente presso la sede del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il plico, indirizzato specificamente al titolare del dicastero Giuseppe Valditara, ha fatto immediatamente scattare i protocolli di sicurezza interni e l'intervento delle autorità. Secondo le prime indiscrezioni trapelate dagli ambienti investigativi, i contenuti del testo scritto farebbero pensare all'azione isolata di uno squilibrato, ma la gravità del gesto ha spinto i responsabili della sicurezza a sporgere formale denuncia presso la Polizia di Stato, che ora indaga per identificare il mittente. L'episodio ha sollevato un'ondata immediata di sdegno e una compatta reazione da parte delle massime cariche dello Stato e del Governo, che si sono strette attorno al ministro. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha affidato ai canali social la propria ferma condanna, definendo l'accaduto come un vile atto intimidatorio incompatibile con i principi



Credit: AP/LaPresse

democratici. Oltre a manifestare la piena solidarietà dell'intero esecutivo, la premier ha espresso massima fiducia nell'operato delle forze dell'ordine per fare piena luce sulla vicenda, auspicando al contempo una condanna netta, unanime e senza distinzioni di colore da parte di tutto lo scenario politico nazionale. La gravità del gesto è stata rimarcata anche dai vertici del Parlamento. Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ha espresso la sua convinta vicinanza a Valditara, auspicando una rapida individuazione dei responsabili da parte degli organi competenti. Sulla stessa linea il presidente della Camera dei

deputati, Lorenzo Fontana, che ha esteso il proprio pensiero alla famiglia del ministro, sottolineando come la violenza e l'odio, sotto qualsiasi forma si manifestino, debbano essere respinti con assoluta fermezza. Anche i vicepremier hanno fatto sentire la propria voce a sostegno del collega di Governo. Antonio Tajani, leader di Forza Italia, ha ribadito l'inefficacia di tali metodi violenti, dichiarando che l'azione dell'esecutivo non si lascerà frenare dalle intimidazioni e confermando la determinazione di Valditara nel proseguire il proprio mandato. Particolarmente caloroso il messaggio del segretario della Lega, Matteo Salvini, il quale ha voluto rivendicare i risultati politici ottenuti dal ministro del Carroccio, citando in particolare la centralità restituita al mondo della scuola e lo storico traguardo dei tre rinnovi contrattuali per il comparto scolastico firmati nel corso dell'attuale legislatura. Anche per Salvini, la linea della fermezza non subirà arretramenti di fronte a nessun tipo di minaccia.

Caso Roggero, anche Milano dice no il gioielliere resta in carcere a Bollate

Dopo la bocciatura arrivata da Torino solo due giorni prima, anche il tribunale di sorveglianza di Milano ha chiuso la porta alla scarcerazione di Mario Roggero. Con un provvedimento notificato nella mattinata di ieri, i giudici meneghini hanno dichiarato inammissibile la nuova istanza di differimento della pena presentata dalla difesa del gioielliere 72enne originario della provincia di Cuneo, condannato in via definitiva a 14 anni e 9 mesi per aver ucciso due dei tre rapinatori che nel 2021 assaltarono la sua abitazione, ferendo gravemente il terzo. L'udienza si è tenuta mercoledì mattina davanti al collegio composto dai giudici Bortolato e D'Elia, coadiuvati dagli esperti Bisconti e Morante. Nelle motivazioni, sintetiche ma nette, il tribunale milanese arriva sostanzialmente alle stesse conclusioni già formulate lunedì scorso dai colleghi torinesi, contro la cui pronuncia l'avvocato Stefano Marcolini, difensore di Roggero, ha già preannunciato il ricorso in Cassazione. Al centro della vicenda giudiziaria c'è la domanda di grazia presentata al Capo dello Stato dalla moglie dell'imprenditore, Mariangela Sandrone, e la conseguente richiesta di sospendere l'esecuzione

della pena in attesa che il Presidente della Repubblica si pronunci. Una strada che, secondo i giudici, non è però percorribile nel caso specifico. Nel provvedimento il collegio milanese chiarisce che il differimento della pena legato a una domanda di grazia può essere concesso soltanto quando la reclusione non sia ancora cominciata. Una condizione che, nel caso di Roggero, non sussiste: la stessa istanza, ricostruiscono i giudici, era già stata presentata correttamente dal gioielliere e dal suo legale davanti al tribunale di Torino, che l'aveva però respinta nel merito. Su questa base, per i magistrati milanesi risulta "del tutto evidente" che il collegio non possa considerare ammissibile un nuovo ricorso volto a ottenere la sospensione della condanna, tra l'altro presentato oltre i termini stabiliti dalla giurisprudenza in materia. Accogliere una simile richiesta, spiegano i giudici, equivarrebbe di fatto a consentire una reiterazione dello stesso ricorso, aggirando le regole ordinarie previste per le impugnazioni. Il tribunale di sorveglianza ricorda comunque che a Roggero resta aperta la via already annunciata dalla difesa: il ricorso per Cassazione contro la decisione assunta dal tribunale di Torino. Nel frattempo, il gioielliere cuneese continuerà a scontare la pena nel carcere di Bollate, mentre la vicenda giudiziaria, seguita con grande attenzione dall'opinione pubblica fin dal giorno della sparatoria, si prepara a un nuovo capitolo davanti alla Suprema Corte.

Sei arresti nella metro: il Nucleo PolMetro smonta le nuove tecniche dei borseggiatori

Furti con destrezza tra Colosseo, via Nazionale e linea A: tra selfie usati come diversivo, colpi "schermati" e una rapina impropria. Tutti gli arresti convalidati

Sei arresti in poche ore, tutti maturati nel cuore della rete metropolitana e nelle aree più affollate del centro. È il bilancio dell'ultima operazione del Nucleo PolMetro della Polizia di Stato, impegnato quotidianamente nel presidio delle stazioni e dei flussi turistici. Un lavoro che ha permesso di intercettare tecniche di borseggio sempre più articolate, dall'uso del selfie come diversivo ai colpi orchestrati in gruppo tra banchina e vagoni. Il primo episodio si è consumato al Colosseo, dove due complici si muovevano tra i turisti di largo Gaetana Agnesi. Gli agenti li hanno osservati mentre individua-

vano due donne intente a fotografarsi. Approfittando della borsa appoggiata per un istante su un muretto, uno dei due l'ha afferrata per passarla al complice con un gesto fulmineo. Una manovra che non ha ingannato gli investigatori: la refurtiva è stata recuperata e un venticinquenne algerino è stato arrestato per furto con destrezza. In via Nazionale, invece, il borseggiatore ha scelto la "vittima sbagliata". Approfittando della folla in attesa alla fermata dell'autobus, ha aperto la borsa di una passeggera e sfilato il portafoglio, ignaro che si trattasse di un'agente della Polizia di Stato libera dal servizio. La



giovane ha immediatamente allertato la Sala Operativa e, tornata sui propri passi, ha individuato l'uomo insieme a una pattuglia del Nucleo PolMetro. Il presunto autore è stato arrestato per furto

aggravato, con la refurtiva ancora in mano. Il terzo intervento ha riguardato una vera e propria regia a più mani sulla linea A, all'altezza della stazione Ottaviano. Tre uomini avrebbero scandagliato il

flusso dei turisti fino a concentrarsi su una coppia di anziani asiatici. Una volta a bordo del convoglio, avrebbero stretto lo spazio attorno alle vittime, sfruttando la calca come copertura. Dopo un primo tentativo fallito, uno dei complici ha utilizzato una grande borsa per schermare l'azione dell'altro, che sarebbe riuscito a sottrarre il cellulare dalla tasca del turista. Gli agenti sono intervenuti immediatamente, bloccando i tre. Durante la concitazione, uno di loro avrebbe tentato invano di disfarsi del telefono. Le perquisizioni hanno portato alla scoperta di oltre 1200 euro in contanti e circa

200 dollari, somma della cui provenienza gli indagati non hanno fornito spiegazioni. Tutti sono stati arrestati per furto aggravato in concorso. A chiudere il quadro è un intervento nato fuori dalla rete metropolitana. Un agente del Nucleo PolMetro, libero dal servizio, ha sentito l'antifurto della propria auto e ha raggiunto la vettura, sorprendendo un uomo nell'abitacolo mentre tentava di impossessarsi di alcuni oggetti. Scoperto, avrebbe cercato di nascondere la refurtiva tra gli indumenti e poi di fuggire, reagendo violentemente quando il poliziotto gli ha sbarrato la strada. L'arrivo delle pattuglie ha permesso di bloccarlo definitivamente: per lui è scattato l'arresto per rapina impropria. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Le evidenze investigative, come precisato, riguardano la fase delle indagini preliminari: per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Tor Sapienza, tenta di strappare un bambino alla zia: fermato 47enne per tentato sequestro

L'uomo, irregolare e senza fissa dimora, individuato grazie alla segnalazione del padre

È stato riconosciuto per caso, quattro giorni dopo un episodio che aveva terrorizzato una famiglia e messo in allarme l'intero quartiere di Tor Sapienza. Un 47enne di origine nigeriana è stato fermato dalla Polizia di Stato con l'accusa di tentato sequestro di persona aggravato, dopo aver cercato di allontanare con la forza un bambino che passeggiava insieme alla zia. Solo la prontezza di quest'ultima aveva impedito che l'uomo portasse a compimento le sue intenzioni, riuscendo a mettere in salvo il piccolo e a raccontare subito ai familiari quanto accaduto. Il punto di svolta è arrivato quando il padre del bambino, trovandosi nella stessa zona in cui si era verificato il fatto, ha notato un uomo che corrispondeva perfettamente alle descrizioni fornite dalla sorella. La telefonata alla Sala operativa della Questura ha attivato immediatamente gli agenti del V Distretto Prenestino, che si sono messi sulle tracce del sospetto. Accortosi della segnalazione, il 47enne ha



tentato di dileguarsi salendo su un autobus di linea, ma la fuga è durata pochi minuti. Guidati in tempo reale dalle indicazioni del padre, gli agenti hanno intercettato il mezzo poco più avanti e sono saliti a bordo, individuando tra i passeggeri un uomo le cui sembianze coincide-

vano con quelle comunicate alla centrale operativa. A confermare i sospetti è stata la reazione del 47enne quando gli è stata mostrata la fotografia del bambino: un comportamento che, secondo gli investigatori, ha accelerato ulteriormente gli accertamenti. Il quadro indiziario si è consolidato grazie anche al riconoscimento fotografico effettuato dalla zia, che ha confermato senza esitazioni l'identità dell'uomo. Irregolare sul territorio nazionale e privo di una fissa dimora, il 47enne è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto e trasferito in carcere, a disposizione della magistratura. L'episodio ha scosso profondamente la comunità di Tor Sapienza, già sensibile ai temi della sicurezza urbana. Le indagini proseguono per ricostruire nel dettaglio i movimenti dell'uomo nei giorni precedenti e successivi al tentato sequestro, mentre la famiglia del bambino è stata raggiunta dal sostegno degli investigatori e dei servizi territoriali.

Rapina da 152 mila euro alla gioielleria Happio. Identificato uno degli assalitori grazie al DNA

È stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere uno dei presunti autori della violenta rapina avvenuta il 31 luglio 2024 nella gioielleria "Blue Spirit" del centro commerciale Happio, lungo via



Appia Nuova. Il provvedimento, emesso dal G.I.P. del Tribunale di Roma su richiesta della Procura capitolina, è stato notificato dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Piazza Dante a un 35enne cileno, già detenuto in una struttura penitenziaria sarda. L'uomo è gravemente indiziato di rapina aggravata in concorso. L'assalto, consumato in pieno orario di apertura, aveva mostrato una dinamica brutale e pianificata. Un gruppo di persone completamente travisate, armate di martelli e arnesi da scasso, aveva fatto irruzione nel negozio costringendo il direttore alla fuga sotto minaccia, per poi infrangere le vetrine espositive e impossessarsi di gioielli per un valore stimato in circa 152 mila euro. La banda si era quindi dileguata rapidamente a bordo di un'auto, facendo perdere le proprie tracce. Le indagini dei Carabinieri, coordinate dal dipartimento criminalità diffusa e grave della Procura di Roma, si sono concentrate fin da subito sull'analisi dei sistemi di videosorveglianza, sull'acquisizione dei tabulati telefonici e su una serie di accertamenti tecnici mirati. Proprio questi ultimi hanno permesso di repertare tracce biologiche lasciate sulla scena del crimine, verosimilmente durante la rottura delle vetrine. Il profilo genetico isolato è stato inserito nei canali di cooperazione internazionale, dove ha trovato un riscontro decisivo: un match positivo con le banche dati europee, legato ad episodi analoghi registrati all'estero. Un elemento che ha consentito agli investigatori di identificare con certezza il 35enne cileno come uno degli esecutori materiali dell'assalto. Ulteriori conferme sono arrivate dalla comparazione somatica tra le caratteristiche fisiche dell'indagato e le immagini estrapolate dai filmati di sorveglianza. In uno dei fotogrammi, l'uomo appare con un guanto macchiato di sangue, segno compatibile con una ferita provocata dai vetri infranti durante la rapina. L'ordinanza è stata notificata direttamente nel carcere dove il 35enne era già ristretto per altre vicende. Le indagini proseguono per ricostruire l'intera rete di complici coinvolti nell'assalto, mentre si precisa che le evidenze investigative attengono alla fase delle indagini preliminari e che per l'indagato vale il principio di presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva.

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI

Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIA - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY

BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI

06 854880 - 06 854882

circololargomascagni@gmail.com

facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Aggressione all'alba in Circonvallazione Cornelia 25enne fermato dai CC dopo un tentativo di rapina

Un giovane egiziano avrebbe minacciato un connazionale con una bottiglia rotta per ottenere denaro. Bloccato dai militari, ha tentato di aggredirli negli uffici della Stazione

Una notte di violenza in strada, conclusa con un arresto e con l'intervento tempestivo dei Carabinieri. Intorno alle quattro del mattino, alcuni residenti della zona di Circonvallazione Cornelia hanno chiamato il 112 segnalando un'aggressione in corso. Le testimonianze parlavano di urla, concitazione e di un uomo armato di una bottiglia rotta. Sul posto sono arrivati i militari della Stazione Roma Madonna del Riposo, che hanno individuato e bloccato un cittadino egiziano di 25 anni, senza fissa dimora e già noto alle forze dell'ordine. Secondo la ricostruzione degli investigatori, il giovane avrebbe infranto una bottiglia di vetro e l'avrebbe usata come arma per minacciare un connazionale di 27 anni, nel tentativo di costringerlo a consegnare del denaro. La vittima, ferita e sotto shock, è stata trasportata all'ospedale Agostino Gemelli, dove i medici gli hanno riscontrato varie contusioni, giudica-



te guaribili in tre giorni. Un episodio rapido e violento, che ha destato preoccupazione tra i residenti della zona, svegliati nel cuore della notte da una scena che poteva avere conseguenze ben più gravi. Una volta accompagnato negli uffici della Stazione, il 25enne avrebbe tentato di colpire i Carabinieri con calci e pugni,

senza riuscire a ferirli. Un comportamento aggressivo che ha aggravato ulteriormente la sua posizione. L'uomo è stato trattenuto nelle camere di sicurezza, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Dovrà rispondere dei reati di tentata rapina e resistenza a pubblico ufficiale, in attesa del giudizio di convalida.

Due latitanti catturati grazie alla cooperazione internazionale

Uno ricercato per sfruttamento della prostituzione, l'altro per furti in abitazione

Due uomini ricercati da anni nei rispettivi Paesi d'origine sono stati individuati e arrestati nella Capitale in due operazioni separate, frutto della collaborazione tra le autorità italiane e quelle europee. I provvedimenti riguardano un cittadino romeno di 39 anni, accusato di aver fatto parte di una rete criminale dedicata allo sfruttamento della prostituzione, e un trentacinquenne francese condannato per furti in abitazione. Il primo arresto è avvenuto a Selva Candida, dove gli agenti del XIV Distretto Primavalle hanno notato due uomini in evidente stato di ubriachezza vicino

a un'auto parcheggiata. Alla richiesta di chiarimenti, i due hanno sostenuto di non essersi messi alla guida proprio per evitare di guidare in stato di ebbrezza. Un comportamento giudicato ambiguo, che ha spinto i poliziotti ad approfondire i controlli. Dai riscontri è emerso che uno dei due, il cittadino romeno, era destinatario di un mandato di arresto europeo emesso nel 2024. Secondo le autorità del suo Paese, tra il 2011 e il 2020 avrebbe partecipato a un'organizzazione che reclutava giovani donne da avviare alla prostituzione all'estero. In particolare, nel 2017

avrebbe imposto una presunta "protezione" a una connazionale affinché si prostituisse in Germania, ricavando dalle sue prestazioni circa diecimila euro. Una volta confermata la sua identità, l'uomo è stato arrestato e trasferito a Regina Coeli. Lo SCIP - Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia - è stato immediatamente informato per avviare le procedure di competenza legate all'estradizione. La seconda operazione si è svolta nel quartiere Fidene, dove le Volanti hanno rintracciato un cittadino francese di 35 anni. Su di lui pendeva una condanna del Tribunale di Lille, emessa il 30 giugno scorso, per tentato furto con mezzo fraudolento e furto con effrazione in abitazione. Della pena complessiva, quattro anni, restavano da scontare tre anni di reclusione. Accertata la sua identità, gli agenti lo hanno accompagnato a Regina Coeli, dove l'Autorità giudiziaria ha convalidato l'arresto e avviato la procedura di estradizione verso la Francia. Le informazioni investigative raccolte, come precisato dagli inquirenti, riguardano la fase preliminare delle indagini: per entrambi gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a un eventuale accertamento definitivo con sentenza irrevocabile.

Manziana, addetta alle pulizie ruba il portafoglio alla cassiera e usa la PostePay: denunciata 54enne

La donna avrebbe approfittato della distrazione della collega in un supermercato

Un gesto consumato in pochi secondi, all'interno di un supermercato, ha portato alla denuncia di una 54enne residente a Canale Monterano, ora indagata per furto con destrezza e indebito utilizzo di strumenti di pagamento. A ricostruire l'intera vicenda sono stati i Carabinieri della Stazione di Manziana, che hanno fatto luce su un episodio avvenuto lo scorso maggio e rimasto inizialmente senza un responsabile certo. Secondo quanto accertato, la donna - addetta

alle pulizie del punto vendita - avrebbe approfittato di un momento di distrazione di una cassiera trentaduenne. Mentre quest'ultima era impegnata nel proprio turno, la 54enne le avrebbe sottratto dalla borsa il portafoglio contenente documenti personali e carte di pagamento. Un'azione rapida, compiuta con la sicurezza di chi conosce bene gli spazi e le abitudini del personale. Subito dopo il furto, la carta PostePay della vittima sarebbe stata utilizzata

per acquistare un pacchetto di sigarette in una tabaccheria poco distante dal supermercato. Un dettaglio che ha fornito ai Carabinieri un primo riscontro concreto, permettendo di restringere il campo delle verifiche e ricostruire gli spostamenti dell'indagata. Il tassello decisivo è arrivato con la perquisizione domiciliare delegata dalla Procura della Repubblica di Civitavecchia. All'interno dell'abitazione della 54enne, i militari hanno rinvenuto la carta di pagamento sot-

tratta: era stata tagliata in più parti e nascosta dentro un cofanetto di legno riposto in cucina, segno evidente del tentativo di eliminarne ogni traccia. La donna è stata denunciata alla competente Autorità giudiziaria. Le indagini proseguono per verificare eventuali ulteriori utilizzi della carta e per ricostruire con precisione la dinamica del furto, mentre per l'indagata vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Guidonia, esplode una bombola di Gpl: notte di paura in una palazzina di via Ottaviano

Una forte esplosione nel cuore della notte ha svegliato i residenti di via Ottaviano, dove una bombola di Gpl è scoppiata sul balcone di un appartamento al secondo piano, innescando un incendio che ha rapidamente avvolto l'abitazione. Erano circa le tre quando il boato ha squarciato il silenzio, provocando momenti di panico nella palazzina e nelle abitazioni vicine. Sul posto è intervenuta la squadra 18/A dei Vigili del fuoco del distaccamento di Tivoli, che ha avviato le operazioni di spegnimento utilizzando anche un'autoscala per raggiungere il balcone e la zona maggiormente interessata dalle fiamme. L'intervento, reso complesso dalla presenza della bombola esplosa e dal rischio di ulteriori cedimenti, è proseguito fino alla completa messa in sicurezza dell'area. Fortunatamente

non si registrano feriti: gli occupanti dell'appartamento sono riusciti a mettersi in salvo e nessuno dei residenti della palazzina ha riportato conseguenze fisiche. Tuttavia, oltre all'abitazione in cui si è sviluppato l'incendio, anche gli appartamenti adiacenti e quelli del piano sottostante hanno riportato danni significativi, causati dal calore, dal fumo e dall'acqua utilizzata per domare le fiamme. Le verifiche tecniche proseguiranno nelle prossime ore per valutare l'agibilità degli alloggi coinvolti e ricostruire con precisione la dinamica dell'esplosione. Intanto la comunità di Guidonia Montecelio resta scossa da un episodio che, pur non avendo provocato vittime, ha messo in evidenza ancora una volta i rischi legati all'utilizzo domestico delle bombole di Gpl.

Alta formazione pediatrica, trasferimento di competenze e nuovi programmi di prevenzione rivolti a professionisti, famiglie e comunità

Bambino Gesù e Lila: rinnovato per quattro anni l'accordo di cooperazione sanitaria in America Latina

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e l'Istituto Italo-Latino Americano (IILA) hanno rinnovato per i prossimi quattro anni l'Accordo quadro di collaborazione dedicato alla formazione specialistica e alla cooperazione sanitaria pediatrica nei Paesi dell'America Latina. L'intesa è stata sottoscritta oggi, presso la sede del Gianicolo dell'Ospedale della Santa Sede, dal Presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Tiziano Onesti, e dal Segretario Generale dell'IILA, Giorgio Silli. Il rinnovo consolida una collaborazione avviata da circa vent'anni e rilanciata con l'Accordo del 2020. Un percorso fondato sulla condivisione delle competenze cliniche e scientifiche, sulla formazione del personale sanitario e sul rafforzamento delle reti assistenziali pediatriche nei Paesi partner. Attraverso programmi in presenza e a distanza, attività di assistenza tecnica e iniziative di cooperazione, il Bambino Gesù e l'IILA continueranno a promuovere una pediatria sempre più qualificata, accessibile e orientata alla prevenzione, contribuendo allo sviluppo di capacità professionali e organizzative durature nei sistemi sanitari locali. "Rinnovare oggi l'accordo con



l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - dichiara il Segretario Generale dell'IILA Silli - significa dare continuità a una collaborazione che ha già dimostrato quanto la cooperazione internazionale possa tradursi in risultati concreti. La salute dei bambini non conosce confini e mettere in comune competenze, ricerca e formazione significa investire direttamente nel futuro delle nostre comunità. Per l'IILA, il Bambino Gesù rappresenta un partner di straordinario valore, con cui vogliamo continuare a portare nei Paesi dell'America Latina non soltanto l'eccellenza della sanità pediatrica italiana, ma soprattutto conoscenze e strumenti che possano rafforzare nel tempo i sistemi sanitari locali". "Con il rinnovo di questo Accordo - afferma il Presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Onesti - con-

fermiamo una scelta di responsabilità e di visione: mettere le nostre competenze al servizio dei bambini e degli operatori sanitari dell'America Latina. La formazione è uno strumento essenziale di cooperazione, perché consente di generare conoscenza, autonomia e migliori opportunità di cura là dove sono più necessarie. Nei prossimi anni intendiamo rafforzare ulteriormente questo impegno, coinvolgendo non solo i professionisti della salute, ma anche le famiglie e le comunità, decisive per accompagnare una crescita sana ed equilibrata dei bambini". Dal 2020 a oggi, la collaborazione ha già prodotto risultati concreti. Sono stati realizzati un programma di alta formazione in Chirurgia dell'Epilessia rivolto al personale sanitario del Paraguay e un progetto di risposta all'emergenza COVID-19 a sostegno di



Paraguay, El Salvador ed Ecuador. Successivamente, in El Salvador e in Ecuador sono stati sviluppati programmi formativi in Cardiocirurgia pediatrica, rispettivamente presso l'Hospital de Niños Benjamín Bloom di San Salvador e il Baca Ortiz Pediatric Hospital di Quito. Ulteriori percorsi specialistici sono stati realizzati presso l'Hospital del Niño di Panama, nell'ambito della Chirurgia dell'Epilessia, e presso l'Hospital de Apoyo II di Sullana, in Perù, con un programma multidisciplinare che ha coinvolto Infettivologia, Oncematologia, Neonatologia, Terapia Intensiva, Chirurgia Generale e Chirurgia Neonatale. "Questo rinnovo - aggiunge Silli - vuole tradursi in un impegno a fare di più: più formazio-

ne, più scambio di competenze, più cooperazione e, soprattutto, più opportunità di cura per i bambini e sostegno alle loro famiglie". Il nuovo ciclo di collaborazione guarda infatti anche alla prevenzione e alla divulgazione scientifica più ampia. È stato avviato il programma Ospedale Pediatrico Bambino Gesù-IILA in lingua spagnola dedicato alla diffusione delle più aggiornate evidenze scientifiche sul valore dei Primi mille giorni di vita: un periodo decisivo per lo sviluppo fisico, cognitivo ed emotivo e per la prevenzione delle malattie lungo tutto l'arco dell'esistenza. Il programma si rivolge non soltanto agli operatori sanitari, ma anche a famiglie e insegnanti. Una prima importante attività del programma si è svolta a Panama nel giugno 2026, nell'ambito della mis-

sione realizzata dall'Ospedale insieme a IILA, con una conferenza e un workshop dedicati ai Primi 1000 giorni di vita del bambino e con il coinvolgimento di professionisti sanitari e istituzioni panamensi. Sono stati realizzati contenuti formativi e divulgativi che, tramite lezioni e materiali digitali, saranno messi a disposizione di un pubblico più ampio nei Paesi dell'area latinoamericana attraverso la piattaforma di formazione a distanza del Bambino Gesù MedTraining. Nell'autunno 2026 prenderà inoltre avvio un programma di formazione in Neuropsichiatria Infantile, articolato in attività a distanza e percorsi in presenza presso il Bambino Gesù. L'iniziativa sarà dedicata alla prevenzione e alla gestione del rischio suicidario in età evolutiva e coinvolgerà professionisti provenienti da Argentina, Bolivia e Cile. "Le sfide che abbiamo di fronte - conclude Onesti - richiedono collaborazione, competenze e una visione comune. Nessuna istituzione può affrontarle da sola. Solo attraverso il lavoro condiviso tra governi, ospedali, organizzazioni internazionali e professionisti della salute possiamo costruire risposte efficaci, stabili e capaci di produrre valore per le nuove generazioni".

Il provvedimento del consigliere Francesco Riva al centro del XXII Congresso Nazionale SISA Salute e Nutrizione: il CNEL approva il ddl Stili di Vita Sani

Nell'ultima seduta, l'Assemblea del CNEL ha dato il via libera al disegno di legge delega al Governo per la promozione di stili di vita sani, attivi e responsabili. Un intervento normativo cruciale che si inserisce perfettamente nel dibattito scientifico del XXII Congresso Nazionale della SISA (Società Italiana di Scienze dell'Alimentazione), apertosi oggi a Roma con il titolo "Alimentazione nel Nuovo Millennio: Specchio della Società". Il provvedimento approvato propone un modello coordinato basato su stimoli, cultura e formazione, prevedendo il sostegno all'attività sportiva, l'educazione alimentare permanente e campagne informative nelle scuole e nei luoghi di lavoro. La norma istituisce inoltre un Comitato interistituzionale, un Osservatorio permanente presso il CNEL e la "Giornata nazionale per gli stili di vita sani, attivi e responsabili" (fis-

sata al 28 novembre in memoria di Umberto Veronesi). All'importante traguardo ha partecipato in prima linea il Prof. Francesco Riva, che ha affermato: "Esprimo tutto il mio apprezzamento per l'approvazione di questo disegno di legge, nato per favorire il benessere delle persone intervenendo su un'ampia gamma di ambiti, dall'alimentazione allo sport, dalla formazione alle attività di sensibilizzazione", evidenziando il forte legame tra la riforma e i lavori del congresso SISA. "Le misure sono rivolte all'intera popolazione. La prevenzione è la chiave di volta per garantire una buona salute, ridurre i rischi e contrastare il decadimento fisico. Questo vuol dire migliorare la vita dei cittadini, giovani e anziani, e al tempo stesso contribuire alla sostenibilità del welfare. L'approvazione del Ddl valorizza la funzione del CNEL di ascolto e dialogo dei corpi intermedi, come già avvenuto in materia di oblio oncologico". Sul tema della sostenibi-

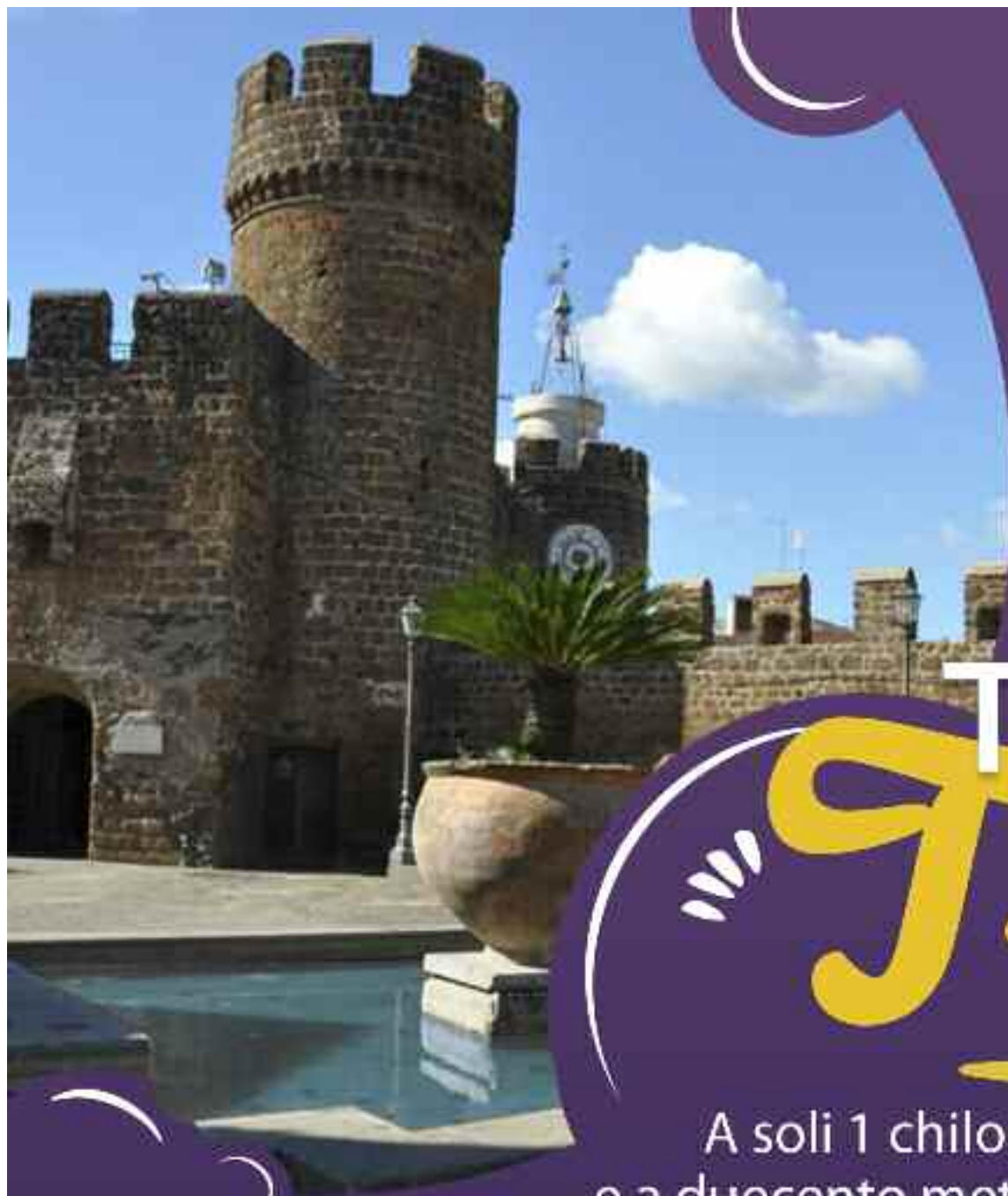


lità del sistema sanitario è intervenuto anche il Presidente del CNEL, Renato Brunetta, che ha richiamato la necessità di un approccio olistico: "Quella degli stili di vita è una partita vitale che possiamo vincere solo coinvolgendo tutte le espressioni della società civile e i corpi intermedi. Più benessere significa più crescita e più produttività per l'intero Sistema Paese". Il disegno di legge, che punta al pieno e attivo coinvolgimento di forze sociali, categorie professionali, università ed enti di ricerca, traccia una linea comune con la comunità medico-scientifica della SISA, riaffermando la centralità delle scienze dell'alimentazione e della prevenzione medica nel XXI secolo.

Gualtieri da Mamdani a New York per l'Urban 20 Mayors Summit



Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri sarà a New York il 19 e 20 settembre per partecipare all'Urban 20 Mayors Summit 2026, ospitato e organizzato dal Sindaco di New York Zohran Mamdani. L'Urban 20 (U20) riunisce i Sindaci delle principali città dei Paesi del G20 con l'obiettivo di portare la voce e le priorità delle grandi aree urbane nel confronto tra i leader del G20. Al vertice prenderanno parte, insieme a Mamdani e Gualtieri, i Sindaci di Amsterdam, Atlanta, Barcellona, Boston, Bristol, Città del Messico, Chicago, Copenhagen, Denver, Freetown, Greater Manchester, Helsinki, Jakarta, Kitchener, Konya, L'Aia, Los Angeles, Miami, Milano, Montréal, Parigi, Phoenix, Rotterdam, Santiago e Torino, oltre ai delegati di numerose altre città dei Paesi del G20. Al centro dei lavori le principali sfide che accomunano oggi le grandi città del mondo: il diritto alla casa e il contrasto all'emergenza abitativa, la lotta al cambiamento climatico e la costruzione di città più sostenibili e resilienti, la tutela delle comunità migranti e la mobilità umana. Il Sindaco Gualtieri interverrà sia alla sessione di lavoro di sabato 19 settembre, che si svolgerà a porte chiuse, sia a quella di domenica 20 settembre, che sarà invece aperta al pubblico.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

I Diversity Media Awards arrivano alla Nuvola

Il 18 settembre a Roma per la prima volta i DMA. Grassadonia: “Un impegno concreto per una città più aperta e consapevole”

Il 18 settembre la Capitale accoglie per la prima volta i Diversity Media Awards, il riconoscimento che premia le migliori narrazioni inclusive nei media italiani. L'edizione 2026 approda alla Nuvola dell'Eur, grazie alla collaborazione con l'Assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale, segnando un passaggio simbolico e politico di grande rilievo per la città. Alla conferenza stampa di presentazione ha partecipato Marilena Grassadonia, Coordinatrice delle Politiche per i Diritti LGBT+ di Roma Capitale, che ha sottolineato il valore dell'iniziativa per il percorso di inclusione avviato dall'Amministrazione. «I DMA - ha dichiarato - rappresentano un appuntamento importante che conferma l'impegno della città a fianco della comunità lgbtqia+ e di tutte le comunità marginalizzate. Da sempre mettono al centro la promozione di una narrazione libera, capace di usare le parole giuste e di restituire la complessità delle soggettività che compongono la nostra società». Grassadonia ha ricordato come Roma stia lavorando su più fronti: dall'apertura di nuovi servizi alla costruzione di politiche che affondano le radici nella formazione e nella cultura, strumenti essenziali per cambiare la percezione pubblica e favorire una città più equa. «Crediamo che raccontare la ricchezza delle comunità sia la strada giusta per rendere migliore Roma», ha aggiunto, evidenziando il ruolo dei media nel costruire un immaginario collettivo più consapevole. Un ringraziamento particolare è stato rivolto a Francesca Vecchioni, fondatrice di Diversity, per il lavoro svolto in questi anni nel promuovere una comunicazione rispettosa e inclusiva, e all'assessore Alessandro Onorato, che ha sostenuto l'arrivo dei DMA nella Capitale cogliendo “una straordinaria opportunità per la città”. L'edizione romana dei Diversity Media Awards si annuncia dunque come un momento di confronto e celebrazione, ma anche come un tassello di un percorso più ampio: quello di una Roma che vuole raccontarsi attraverso tutte le sue voci, senza lasciare indietro nessuno.



Giornalismo e Turismo

Italian Travel Press alla scoperta della Roma della Cultura e dell'Accoglienza

Una giornata all'insegna della scoperta di una Roma autentica, fatta di cultura, memoria letteraria e nuove forme di ospitalità di qualità. È questo il filo conduttore dell'iniziativa organizzata da Italian Travel Press, il gruppo di specializzazione sul turismo dei giornalisti aderenti alla Federazione Nazionale della Stampa Italiana, che ha visto la partecipazione di 15 colleghi provenienti da diverse regioni italiane. “Il compito del giornalismo turistico non è soltanto raccontare le destinazioni più famose, ma anche accendere i riflettori su luoghi meno conosciuti che custodiscono un enorme valore culturale, storico e umano”, ha dichiarato il presidente di Italian Travel Press, Giovanni Stefani. “Anche una città come Roma, che possiede monumenti universalmente noti e siti di interesse internazionale, continua a sorprendere grazie a realtà spesso fuori dai circuiti più battuti. Luoghi come la Casa Museo Alberto Moravia o progetti di recupero e valorizzazione come l'Hotel Urbana rappresentano un patrimonio prezioso che merita di essere raccontato. Far conoscere queste esperienze significa contribuire a una narrazione più completa e autentica delle destinazioni, favorendo al tempo stesso una distribuzione più equilibrata dei flussi turistici”. La prima tappa è stata la Casa Museo Alberto Moravia, sul Lungotevere della Vittoria, uno dei luoghi culturali più suggestivi della capitale. I giornalisti hanno potuto visitare gli ambienti che furono l'ultima dimora romana dello scrittore, conservati nel loro assetto originario e ricchi di testimonianze della sua intensa attività intellettuale. Tra libri, documenti, opere d'arte e oggetti personali, la visita ha consentito di immergersi nell'universo creativo di uno dei più grandi protagonisti della letteratura italiana del Novecento. Particolarmente emozionante è stato il contatto diretto con gli spazi in cui Moravia scriveva e lavorava quotidianamente. Le stanze della casa raccontano infatti non solo la vita privata dello scrittore, ma anche la fitta rete di relazioni culturali che



ruotava attorno a lui e che ha contribuito a segnare la storia intellettuale del Paese. Al termine della visita culturale, il gruppo si è trasferito nel cuore del Rione Monti per conoscere una delle più recenti realtà dell'ospitalità romana: l'Hotel Urbana, a Tribute Portfolio Hotel, struttura del gruppo Marriott inaugurata all'interno di uno storico edificio ottocentesco. La visita ha permesso ai giornalisti di approfondire un interessante progetto di recupero architettonico che coniuga tutela del patrimonio storico e accoglienza contemporanea. L'edificio, legato alla famiglia Costanzi e progettato dall'architetto Gaetano Koch, è stato infatti oggetto di un attento restauro che ha restituito valore agli elementi originali presenti negli ambienti. Particolare interesse hanno suscitato le suite che conservano gli affreschi sto-

rici, oggi integrati armoniosamente con arredi moderni e soluzioni di design. Un esempio concreto di come il patrimonio culturale possa diventare parte integrante dell'esperienza turistica, offrendo agli ospiti non solo un luogo dove soggiornare, ma un vero racconto della città. L'iniziativa è stata coordinata da Antonio Ranalli, coordinatore Centro Italia di Italian Travel Press, che ha accompagnato i partecipanti lungo un percorso pensato per valorizzare luoghi che, pur inseriti in una città tra le più visitate al mondo, restano spesso poco conosciuti al grande pubblico. Nel ringraziare il Fondo Alberto Moravia e Zètema Progetto Cultura per l'accoglienza e la disponibilità che hanno reso possibile la visita alla Casa Museo dedicata allo scrittore, Ranalli ha rivolto un ringraziamento anche alla direzione dell'Hotel Urbana, a Tribute Portfolio Hotel, e in particolare a Ferdinando Masciotta, per l'ospitalità e per aver illustrato ai giornalisti il progetto di recupero e valorizzazione della storica struttura nel cuore del Rione Monti. “Casa Moravia è molto più di una casa museo: è un luogo della memoria culturale italiana, dove si respira ancora l'atmosfera che ha accompagnato il lavoro, gli incontri e la riflessione di uno dei maggiori intellettuali del Novecento”, ha spiegato Ranalli, “Allo stesso modo, l'Hotel Urbana dimostra come sia possibile valorizzare e restituire nuova vita a edifici storici, trasformandoli in esperienze di ospitalità di qualità capaci di raccontare la storia e l'identità di un quartiere. Entrambe le realtà rappresentano una Roma autentica, spesso meno conosciuta, ma straordinariamente ricca di contenuti culturali e turistici”. La giornata romana di Italian Travel Press si inserisce nel programma di attività associative dedicate alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale, turistico e identitario dei territori italiani, confermando il ruolo dell'associazione nel promuovere un'informazione specializzata attenta alla qualità dei contenuti e alla scoperta di realtà spesso poco note ma di grande interesse.

FI Campidoglio: “Roma sia capofila per la pace, l'integrazione e il dialogo interculturale”

“Roma è una realtà multietnica e multiculturale che accoglie tutti e che, come tale, deve costantemente porsi la questione di una corretta integrazione tra i vari popoli che ospita senza, ovviamente, trascurare temi prioritari quali la sicurezza e il rispetto delle regole. Fermo restando che non può e non deve esserci spazio per forme di clandestinità e fenomeni criminali di alcun genere, la nostra città ha il dovere etico e morale di fare della pace, del dialogo, dell'integrazione e della libertà religiosa i capisaldi fondanti a cui ispirarsi quotidianamente per essere realmente inclusiva e rispettosa dei diritti di tutti. Temi, questi, di cui si discuterà ampiamente in occasione dell'evento di Forza Italia del 28 settembre intitolato ‘Roma incontra il futuro’, durante il quale - assieme a illustri esponenti del mondo giornalistico, accademico e non solo - avremo modo di esporre un vero e proprio Patto di pace per la Capitale contro odio, antisemitismo, islamofobia, discriminazioni e violenza e di condividere la nostra idea di integrazione che, contrariamente alla deriva auto-



ritaria di una certa destra emergente, vede nella pace, nel confronto e nel mutuo riconoscimento dei diritti altrui gli strumenti più idonei per fronteggiare questo delicato e complesso periodo storico”. Lo dichiarano, in una nota, gli esponenti di Forza Italia Rachele Mussolini, capogruppo in Campidoglio e Michel Emi Maritato.

Installata pensilina a largo Somalia

Finalmente anche la fermata di Largo Somalia, lato civico 67, è dotata di una pensilina con seduta, che garantisce pari opportunità ai cittadini che aspettano l'autobus in quella direzione. Dal lato opposto, infatti, la pensilina era presente da tempo, mentre per chi attendeva da questa parte della piazza non c'era possibilità di ripararsi dal sole o dalla pioggia, né di sedersi. “Si tratta di un punto determinante per la mobilità locale nel Municipio II, dove passano numerose linee Atac e alcune linee Cotral, un punto molto frequentato dai cittadini. Abbiamo ascoltato le loro richieste e ci siamo fatti promotori di una mozione che chiedeva l'installazione di una pensilina, per garantire



condizioni più confortevoli per persone anziane, con disabilità, per i bambini e per offrire riparo in caso di maltempo, ma anche per colmare un'asimmetria anomala rispetto all'altro lato della piazza”, afferma il capogruppo capitolino di Demos, Sandro Petrolati, primo firmatario della mozione. “Una pensilina sembra una cosa semplice, scontata, quando c'è. Ma quando manca si com-

prende la sua importanza, si subisce il disagio, la scomodità, a volte il pericolo della sua carenza. Una città vivibile è una città dove anche l'attesa è sostenibile”, conclude Petrolati. “Garantire servizi e spazi pubblici accessibili e confortevoli significa prendersi cura concretamente della vita quotidiana delle persone. Questa installazione risponde a una richiesta dei cittadini e contribuisce a rendere più equa e accogliente la fruizione dello spazio pubblico. È anche attraverso questi interventi, attenti ai bisogni concreti dei quartieri, che costruiamo una città più accessibile e vicina alle persone”, dichiara Erica Battaglia, consigliera capitolina del Partito Democratico.

La Necropoli di Cerveteri si “trasforma” in teatro Domenica in scena “Giuda, l’oro del tradimento”

Appuntamento alle ore 17:30 con ingresso gratuito. In scena, tre figure emblematiche della storia, della fede e della cultura cristiana: Giuda, Pilato e Maddalena

Una serata di teatro all'interno di un luogo magico ed unico al mondo: la Necropoli Etrusca della Banditaccia diventa palcoscenico e domenica 20 settembre alle ore 17:30 farà alzare il sipario su “Giuda - L’oro del tradimento”, opera di Aldo Tei, con la regia di Alessandro Sena, la rappresentazione teatrale di tre figure emblematiche della storia, della fede e della cultura cristiana, ovvero Giuda, Pilato e Maddalena. Sul palco un cast d’eccezione: Michele Albini, Matteo Maria Mascetta, Danilo Vanella e Francesca Mele, con la partecipazione speciale di Stefano Antonucci, quest’ultimo noto attore caratterista comico, celebre per aver preso parte a numeri film della commedia italiana. Lo spettacolo, patrocinato dal

Comune di Cerveteri e realizzato in collaborazione con il Parco Archeologico Cerveteri e Tarquinia è ad ingresso libero e gratuito. “In più occasioni la Necropoli Etrusca della Banditaccia è stata luogo di grandi momenti di cultura e di spettacolo, spaziando dalla musica, alla danza al teatro - ha dichiarato Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri - domenica accoglieremo un cast artistico davvero di spessore, con uno spettacolo che sta riscuotendo successi in tantissime piazze e teatri italiani: offriremo al pubblico un viaggio introspettivo, capace di toccare corde profonde e stimolare una riflessione autentica sul significato della fede, del perdono e della capacità di astenersi dal giudizio, valorizzando allo stesso tempo una cor-

nice naturale e storica unica al mondo come la nostra Necropoli”. “Come rimarcato anche con il Direttore del Parco Archeologico Vincenzo Bellelli in occasione della riapertura del Visitor Center - aggiunge il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - il lavoro che vogliamo svolgere per il nostro territorio e per la nostra Necropoli Etrusca della Banditaccia e fare in modo che questo sia un sito vissuto costantemente, che rappresenti un luogo non soltanto in cui conoscere e vivere la storia degli Etruschi, ma anche dove trascorrere momenti di cultura, di arte, spettacolo e teatro. La location è unica al mondo, lo spettacolo è davvero di grande qualità e spessore, sia per il cast che per i suoi contenuti e i meravigliosi tramonti

che la nostra Necropoli ogni sera ci regala saranno uno sfondo d’eccezione: spero di incontrare un pubblico davvero numeroso per un evento da non perdere”. Commenta lo spettacolo in programma alla Necropoli Etrusca della Banditaccia anche Francesca Cennerilli, Assessora alla Cultura del Comune di Cerveteri, che dichiara: “Dopo una stagione culturale estiva da record, con eventi che hanno fatto registrare presenze record, complici ancora le belle giornate, proponiamo uno spettacolo teatrale di qualità all’interno di un luogo magico ed unico al mondo, che questa estate ma anche negli anni passati ha dimostrato di saper essere un teatro naturale unico al mondo come la Necropoli Etrusca della

Banditaccia. Sarà un pomeriggio in cui il pubblico potrà godere di un angolo meraviglioso della nostra città e di uno spettacolo che sta incantando le piazze e i teatri di tutta Italia. L’ingresso è gratuito”. Uno spettacolo denso di significato e potenza scenica, che offrirà una narrazione a tratti anche coraggiosa delle figure di Giuda, simbolo del tradimento di Gesù che si racconterà con un animo sorprendentemente vulnerabile, di Pilato, il governatore romano costretto a riflettere sul suo ruolo nel sacrificio di Gesù e Maddalena, donna di grande forza e desiderio di libertà, che condivide la sua storia di emarginazione, fede e rinascita. Tre prospettive diverse, una narrazione che intreccerà umanità, spiritualità e ricerca



di senso, invitando lo spettatore a guardare oltre i pregiudizi e le apparenze.

Un inno alla vita, alla natura, al mare, alla bellezza di ciò che ci circonda. Ma anche un messaggio di speranza verso il futuro. A Cerveteri all'interno dei locali di Sala Ruspoli in Piazza Santa Maria arriva "FlowArt - Raccontiamo il mare per proteggerne il futuro", mostra collettiva d'arte organizzata da Luisana Leone "Lulù", in più occasioni protagonista di importanti e prestigiosi momenti culturali di grande rilievo in tutto il Litorale a Nord di Roma. Testimonial dell'evento, l'artista internazionale Marco Tarascio "Moby Dick", già intervenuto lo scorso aprile in occasione di "LiberArt", uno degli street artist di riferimento del Pop Surrealismo italiano ed internazionale, da sempre sensibile alle tematiche della tutela ambientale, che per l'occasione si esibirà in un live painting. Vernissage, fissato per sabato 26 settembre alle ore 18:00, con l'esibizione chitarra e voce di Luca Mefalopulos. Sempre in ambi-

Flow Art, in Sala Ruspoli tornano Luisana Leone e oltre 40 artisti

Testimonial d’eccezione l’artista internazionale Marco Tarascio ‘MobyDick’. Vernissage fissato per il 26 settembre alle 18, ingresso gratuito. Esporranno opere più di 30 artisti



to musicale, nel pomeriggio di domenica ad esibirsi sarà il giovanissimo sassofonista Antonio Costantino. La mostra sarà visitabile, con ingresso gratuito, per tutto il pomeriggio di sabato e nella giornata di domenica 27 settembre, dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 17:00 alle ore 20:30. L’evento è patrocinato dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Cerveteri. “Con ‘FlowArt’ proseguiamo un percorso artistico importante qui a Cerveteri, che negli anni ha visto alternarsi collettive dedicate all’amore, all’ambiente, ai valori

della libertà e della democrazia - ha dichiarato Luisana Leone “Lulù”, curatrice della mostra - motivo d’orgoglio ulteriore sarà la presenza di Marco Tarascio, in arte Moby Dick: poter avere come testimonial un artista di fama internazionale come lui conferma quanto il progetto artistico che stiamo portando avanti nel territorio sia valido. Ma soprattutto, ciò che mi rende fiera, non soltanto da un punto di vista artistico ma anche umano, è la riconferma del blocco di artisti che anche in questa circostanza hanno scelto di condividere la propria arte con me e con

Cerveteri”. Esporranno le loro opere, Elvia Aceto, Albertism, Nicole Amoroso, Romina Azzalin, BlckOrchid, Roberta Brugnetti, Claudio Casani, Patty Chia, Francesca Colaciello, Giorgio Consoli, Claudia Costantino, Monica Di Folco, Marco Di Francesco, Mariia Dobrova, Ernesto Emili, Marco Fanfoni, Michael Fantozzi, Marco Feole, Paolo Filippi, Giuliano Gentile, Giorgia Ghezzi "Linf Creativa", Daniele Giacomozzi "Giacco", Iris Grassi, Carmela Greco, Simonetta Imperiali, Jonathan L'Epée Urbani, Carlo Mancini, Mardoc, Alessia Mazzarella, Paul Mellidi, Roberto Paolini, Marco Pesa, Antonella Pirozzi, Andrea Pistelli, Lola Poggi, Valerio Pronesti "Trek", Anna Ribnikova, Marian Rodriguez Vigil, Mario Giorgio Sarbia, Cinzia Torbidone, Venusya, Letizia Verticelli "Verty" e ovviamente Luisana Leone e il testimonial Marco Tarascio “Moby Dick”.

Raccolta gratuita delle Olive: pubblicato il bando a Cerveteri

C’è tempo per presentare domanda di assegnazione fino a venerdì 2 ottobre

Come ogni anno, il Comune di Cerveteri ha pubblicato l'avviso per la concessione temporanea e gratuita degli olivi di proprietà comunale finalizzata alla raccolta diretta delle olive, purché finalizzata al solo consumo personale. Cinque le aree individuate dove poter raccogliere le olive: al parcheggio del Granarone di fronte al Cimitero Vecchio, al Parco della Legnara, davanti la scuola Giovanni Cena all'incrocio tra Via Settevene Palo e Via Passo di Palo, l'incrocio tra Via Fontana Morella e Via Martiri delle Foibe e nell'intersezione tra Via Passo di Palo e Via Aldo

Quarino. Requisiti per l'assegnazione delle piante, la residenza nel Comune di Cerveteri, da autocertificare al momento della domanda. Ad ogni richiesta, verrà assegnato un massimo di 4 piante e non è consentita la presentazione di più domande all'interno dello stesso nucleo familiare. Anche la procedura di assegnazione richiede la presenza personale del cittadino avente diritto, senza possibilità di delega. Il frutto della raccolta può essere destinato al solo consumo personale. Termine ultimo per la presentazione delle domande, le ore 12:00 di venerdì 2 otto-

bre. La modulistica è scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Cerveteri e presso il Servizio Attività Produttive. Alla domanda vanno allegati fotocopia di un documento di identità in corso di validità e un recapito telefonico. “La pubblicazione del bando per la raccolta delle olive è oramai una tradizione di questo periodo a Cerveteri, una terra ricca di risorse naturali, che vede nell’agricoltura una delle sue principali fonti di sviluppo economico - ha detto Riccardo Ferri, vicesindaco e assessore all’Agricoltura del Comune di Cerveteri - tra l’altro, quest’anno la

qualità delle olive è davvero ottima e pertanto si prevede una raccolta abbondante”. “Autorizzando i cittadini a cogliere le olive per portarle direttamente al frantoio - prosegue il Vicesindaco Riccardo Ferri - vogliamo favorire la riattivazione di tutte quelle cure di cui le piante hanno bisogno per crescere in salute e mantenere la produzione. L’unico requisito che bisogna possedere per chiedere un’area di raccolta è la residenza nel Comune di Cerveteri. Invito tutti gli interessati a compilare correttamente la domanda e a presentarla nei tempi previsti”.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com/@lavocetelevisione

Ladispoli e Cerveteri celebrano l'anniversario della Sezione Intercomunale

Vent'anni di storia bersaglieresca

Autorità, associazioni e volontari riuniti per onorare impegno, Prot. Civile e tradizione

Una giornata intensa, scandita da emozione, ricordi e orgoglio, ha accompagnato il 20° Anniversario dell'Associazione Nazionale Bersaglieri Intercomunale Ladispoli-Cerveteri, celebrato il 13 settembre presso la sede di via Fratelli Bandiera. Un traguardo che non rappresenta soltanto la somma di vent'anni di attività, ma la testimonianza viva di un percorso costruito giorno dopo giorno da uomini e donne che hanno scelto di dedicare tempo, energie e competenze al servizio della comunità. Alla cerimonia hanno preso parte numerose autorità civili e rappresentanti dell'ANB: il sindaco di Ladispoli Alessandro Grando, la sindaca di Cerveteri Elena Gubetti, il presidente regionale Luigi Stazzi, quello provinciale Adriano De Viti, l'ex presidente nazionale Ottavio Renzi, e il direttore della Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 Massimo La Pietra. Presenti anche l'ex sindaco Gino Ciogli, le associazioni d'Arma, le realtà di volontariato della Protezione Civile - tra cui A.N.C., ANPS e la Protezione Civile Comunale di Bracciano - oltre al presidente di AEOPC Italia Alessandro Sacripanti.



Nel corso della celebrazione è stata ripercorsa la nascita della Sezione, fondata nel 2006 grazie all'iniziativa del Bersagliere Roberto Battilocchi e di un gruppo di volontari che credettero fin da subito nel progetto. Parallelamente, anche a Cerveteri prese forma una realtà bersaglieresca destinata a unirsi a quella ladispolana, dando vita alla Sezione Intercomunale oggi celebrata. Un riconoscimento particolare è stato rivolto a Ottavio Renzi, allora presidente regionale e poi presidente nazionale dell'ANB dal 2017 al 2024, per il sostegno determinante offerto alla crescita delle sezioni locali. Una parte importante della storia associativa è legata alla Protezione Civile La Fenice, nata nel 2010 su iniziativa del



Bers. Renzo Rossi e incorporata nell'ANB nel 2012. Nel tempo La Fenice ha sviluppato reparti specializzati nel settore sanitario, nell'antincendio boschivo, nel rischio idrogeologico e nelle attività ad alto rischio, intervenendo in numerose emergenze: dal terremoto dell'Aquila all'emergenza Covid-19, durante la quale i volontari hanno garantito supporto alla popolazione e trasporto di presidi sanitari per conto della Regione Lazio. Durante la cerimonia, il presidente di AEOPC Italia Alessandro Sacripanti ha consegnato una targa al presidente della Protezione Civile La Fenice Roberto Rossi, come segno di riconoscimento per la collaborazione e il costante impegno. Tra le realtà che arricchiscono



no la Sezione figura anche la fanfara, nata nel 2012 su proposta di Battilocchi e ufficializzata nel 2016. Oggi conta circa 35 elementi ed è diretta dal capo fanfara Luca Lalli, rappresentando un simbolo di identità e continuità bersaglieresca. Uno dei momenti più solenni è stato la deposizione della corona presso il monumento della sede, accompagnata dagli onori e da un raccoglimento dedicato ai Bersaglieri che non ci sono più e a quanti hanno contribuito alla storia dell'Associazione. Il presidente della Sezione, Bruno Rinaldi, ha ricordato l'impegno di tutti coloro che hanno sostenuto la crescita dell'Associazione, sottolineando l'importanza di custodire la memoria e, allo stesso tempo, di continuare a

guardare avanti. È stata poi letta una lettera del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, inviata per celebrare il significativo anniversario. Nel suo intervento, Massimo La Pietra ha richiamato con partecipazione la propria esperienza da Bersagliere durante il servizio militare, esprimendo gratitudine per il lavoro svolto dall'Associazione e dalla Protezione Civile La Fenice, e ribadendo il valore del volontariato come pilastro della Protezione Civile regionale. La giornata si è conclusa con la consegna dei riconoscimenti alle autorità e agli ospiti, seguita da un momento conviviale che ha suggellato un anniversario vissuto nel segno dell'amicizia e della condivisione. Il 20° Anniversario non è soltanto una ricorrenza, ma la conferma di un percorso che continua a crescere nel solco dei valori che da sempre contraddistinguono i Bersaglieri: amor di Patria, solidarietà, senso del dovere, amicizia, disponibilità e servizio alla comunità. Una storia che prosegue, forte delle radici piantate vent'anni fa e dello spirito che anima la Sezione Intercomunale Ladispoli-Cerveteri Cap. Magg. Bers. Renzo Rossi.

Mesi di pedinamenti e appostamenti: 67enne ai domiciliari per atti persecutori

La giovane vittima viveva in uno stato di ansia costante: l'uomo la seguiva sul lavoro, in stazione e persino sul mezzo di trasporto. Misura cautelare eseguita dai Carabinieri

È finito agli arresti domiciliari un uomo di 67 anni, raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Civitavecchia e notificata dai Carabinieri della Stazione di Ladispoli. L'indagato è ritenuto responsabile di un prolungato e opprimente comportamento persecutorio ai danni di una giovane donna, che aveva

denunciato la situazione dopo mesi di crescente paura. Secondo quanto ricostruito dai militari, il quadro persecutorio sarebbe iniziato all'inizio del 2024, trasformandosi progressivamente in una presenza costante e invasiva nella vita della vittima. Il 67enne avrebbe effettuato appostamenti quotidiani nei pressi del luogo di lavoro della giovane,

seguendola lungo il tragitto abituale e sostando nei locali che lei frequentava prima degli spostamenti. Una presenza silenziosa ma insistente, che nel tempo si sarebbe fatta sempre più pressante. La condotta dell'uomo si sarebbe intensificata soprattutto nell'area della stazione ferroviaria cittadina, dove sarebbero avvenuti diversi pedinamenti. In un epi-

sodio, il 67enne avrebbe persino afferrato il braccio della ragazza nel tentativo di bloccarla, gesto interrotto solo grazie all'intervento di una passante. In un'altra circostanza, sarebbe salito sullo stesso mezzo di trasporto della vittima per continuare a seguirla. Il comportamento persecutorio non si sarebbe limitato agli spostamenti: l'uomo avrebbe

inviato messaggi indesiderati, tentato incursioni nei luoghi frequentati dalla giovane e si sarebbe spinto fino ad avvicinare alcuni suoi familiari, alimentando un clima di crescente tensione. La vittima, ormai sopraffatta da un grave stato di ansia e dal timore per la propria incolumità, aveva modificato le proprie abitudini quotidiane, chiedendo il costante

accompagnamento di conoscenti per potersi muovere in sicurezza. Le indagini dei Carabinieri, avviate subito dopo la denuncia, hanno permesso di ricostruire con precisione la sequenza dei comportamenti attribuiti al 67enne, delineando un quadro ritenuto grave dall'Autorità giudiziaria, che ha disposto la misura cautelare degli arresti domiciliari. L'uomo è stato rintracciato dai militari e condotto presso la propria abitazione, dove rimane a disposizione della magistratura. Si precisa che le evidenze investigative attingono alla fase delle indagini preliminari e che per l'indagato vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

AVO corso gratuito a Ladispoli e a Bracciano

Corso di formazione aperto a tutti per diventare volontario ospedaliero

Siamo lieti di informarvi che stiamo organizzando il 46° corso gratuito per volontari ospedalieri che inizierà a metà ottobre 2026 e finirà a metà novembre. Si tratta di 2 corsi paralleli, uno a Ladispoli, l'altro a Bracciano e si svolgerà in 7 incontri (il sabato pomeriggio e un altro giorno infrasettimanale). Dopo il corso l'impegno dei nuovi volontari sarà di due ore settimanali presso le seguenti strutture-attività: Ladispoli: RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) San Luigi Gonzaga di Ladispoli, Ospedale Padre Pio di Bracciano, RSA San Raffaele di Trevignano Romano, Residenza Elisabella di Ladispoli, residenza Aurelia di Santa Marinella. Inoltre collaboriamo con Associazioni "Nuove Frontiere" e "Il Piccolo Fiore", due associazioni di genitori che si occupano dei propri figli diversamente abili, Caritas



diocesana e infine Assistenza Domiciliare. L'AVO è sempre presente laddove c'è bisogno del nostro aiuto, di una presenza amica, di un sorriso, di una carezza. Per frequentare il corso basta aver compiuto i 18 anni. Non Chiediamo altro. Basta avere amore, umiltà e soprattutto "il sorriso". Contattaci al 339.2161433 e ti daremo tutte le informazioni utili per seguire il corso e conoscere il nostro mondo. Un piccolo gruppo di persone che a turno prestano il loro servizio dal lunedì al sabato. Durante il corso ci saranno vari relatori, psicologo, psicoterapeuta, assistente sociale, varie testimonianze di volontari AVO ed altro ancora. Per info potete contattarci qui: 3392161433 (Rosario) e-mail avo.ladispoli@libero.it - www.facebook.com/avo.ladispoli @avoladispoli

Due mesi di visioni, corpi e storie nel festival Paesaggi del Corpo

La danza invade i Castelli Romani

Dal 18 settembre al 17 novembre, Velletri e Genzano diventano un palcoscenico diffuso

Per due mesi, tra il 18 settembre e il 17 novembre, la danza contemporanea torna a essere protagonista nei Castelli Romani con Paesaggi del Corpo - Festival Internazionale di Danza Contemporanea, diretto da Patrizia Cavola. Un cartellone ampio, articolato, diffuso, che trasforma Velletri e Genzano di Roma in un laboratorio di linguaggi, incontri e sperimentazioni. «Dal 18 settembre al 17 novembre il Festival Internazionale di Danza Contemporanea torna nei Castelli Romani con oltre 30 appuntamenti» si legge nel comunicato, a testimonianza di un progetto che cresce e si radica nel territorio. Il festival si muove tra piazze, palazzi storici, teatri e spazi culturali, costruendo un dialogo continuo tra danza, luoghi e comunità. La programmazione attraversa temi che interrogano il presente: il rapporto tra individuo e collettività, la crisi climatica, la memoria, la tecnologia, l'identità, l'alterità. A comporre il mosaico artistico sono compagnie italiane e internazionali, accanto a nuove generazioni di autrici e autori: Compagnia Atacama, Cie Irene K, Balletto Civile, Motus, EnClaveDANZA, Naturalis Labor, Ersilia Danza, Compagnia Francesca Selva, Balletto Teatro di Torino, Mandala Dance Company, Compagnia degli Istanti, Cie Vialuni, Kinesis CDC, AiEP Ariella Vidach, Arabesque, Enzo Cosimi, ASMED-



Balletto di Sardegna, Larumbe Danza, Borderline Danza, Megakles Ballet, Silvia Gribaudi ed EgriBiancoDanza.

Il 18 settembre il festival si inaugura a Velletri con Anghingò della Compagnia Atacama, presentato in Piazza Cairoli. La creazione di Patrizia Cavola e Ivan Truol recupera l'immaginario dei giochi collettivi di un tempo, quando la strada era spazio di invenzione e socialità. «Conte, filastrocche, voce, ritmo, suono e movimento compongono una partitura» che riflette anche sulla perdita degli spazi di incontro nell'epoca digitale. La giornata prosegue con La nature n'aime pas le vide della coreografa belga Irene Kalbusch, una danza sulla distanza e sulla prossimità, sull'attrazione e sulla cautela. Chiude l'apertura Tebe di Balletto Civile, che rilegge Le Fenicie di Euripide per interrogare le tensioni del presente: potere, guerra, tirannia, democrazia. Il 19 settembre Piazza Frasconi ospita nuovamente La nature n'aime pas le



vide, che si confronta con lo spazio urbano come elemento drammaturgico. Nel pomeriggio, all'anfiteatro Michael Ende, la stessa creazione assume nuove forme nel dialogo con l'architettura. La giornata si arricchisce con Invidia di MOTUS, che osserva il sentimento antico nella sua declinazione contemporanea, alimentata dai social network. EnClaveDANZA porta Terra Ferida, riflessione nata dalle piogge DANA che nel 2024 hanno devastato la Spagna: l'acqua diventa metafora della fragilità degli equilibri climatici. Il 20 settembre il festival torna a Genzano con un estratto di Anghingò, seguito da una serie di lavori dedicati alla perdita e alla ricerca di nuovi equilibri. Naufraghi (Jules) di Naturalis Labor affronta il naufragio come immagine di limite e rinascita; La Passeggiata di Ersilia Danza traduce in movimento la leggerezza onirica del dipinto di Chagall; Mater Sola della Compagnia Francesca Selva dà voce alle madri



delle guerre contemporanee, trasformando la scena in testimonianza civile. Il 25 settembre, alla Casa delle Culture e della Musica di Velletri, il Balletto Teatro di Torino presenta ALISEO variation, dove il vento diventa metafora di energia invisibile. Mandala Dance Company propone Stone, rito coreografico costruito attorno a sette pietre che evocano giardini Zen e spiritualità. Seguono Suddenly Here. Dire, fare, baciare della Compagnia degli Istanti e La Performance Agricole di Cie Vialuni, che porta terra, acqua e piante direttamente nella scena. Il 26 settembre Piazza Frasconi ospita una giornata dedicata ai rapporti tra umano e non umano. Kinesis CDC presenta Hu|Or|ME - Animal Farm, ispirato a Orwell; AiEP - Ariella Vidach porta KOPPELIA_giardino13, dove danza, realtà virtuale, ambienti 3D e un cane robotico costruiscono una nuova idea di coesistenza; Arabesque propone duetX, riflessione sul confine tra dovere e desiderio; Enzo Cosimi

chiude con Amore Capitale, ritratto coreografico di Roma attraverso le suggestioni di Pasolini, Belli, Fellini, Caravaggio, Artaud e Petrolini. Il 27 settembre tornano Stone e IKARO di ASMED - Balletto di Sardegna, che rilegge il mito di Icaro come metafora di libertà e rischio. Larumbe Danza presenta STAGE: ON THE ROAD, installazione immersiva che integra danza, video e realtà aumentata. Chiude Borderline Danza con Sustraiak, dove la natura si riappropria delle proprie radici nel "deserto" della contemporaneità. Il 3 ottobre debutta al Teatro Artemisio Anghingò nella sua versione integrale, seguito da Panta Rhei di Megakles Ballet, ispirato al principio eracleo del divenire. L'11 ottobre Silvia Gribaudi presenta R.OSA - 10 esercizi per nuovi virtuosismi, che ribalta i codici del virtuosismo con ironia e partecipazione del pubblico. Grande attenzione è riservata ai più piccoli con Paesaggi Kids: Il Brutto Anatroccolo della Compagnia Atacama (13 novembre) e Storie di un burattino di EgriBiancoDanza (17 novembre). Il 14 e 15 novembre il festival ospita L'Eredità del Burattino / Sulle tracce di Pinocchio, progetto speciale dedicato al personaggio di Collodi, con tre performance affidate a Raphael Bianco, Patrizia Cavola e Ivan Truol, e Giorgio Rossi. Il percorso include anche un incontro con la critica Daniela Marcheschi.

*“Se domani non torno”,
il film su Giulia Cecchettin
alla Festa del Cinema di Roma*

Sarà uno dei momenti più attesi della ventunesima Festa del Cinema di Roma e della ventiquattresima edizione di Alice nella città: “Se domani non torno”, il nuovo



film di Paola Randi, arriva in anteprima nella Capitale con il peso e la delicatezza di una storia che ha segnato profondamente il Paese. L'opera nasce dal libro “Cara Giulia” (Rizzoli), scritto da Gino Cecchettin insieme allo scrittore Marco Franzoso, un testo che ha trasformato il dolore in una testimonianza civile capace di aprire un dibattito nazionale sulla violenza di genere, sull'educazione affettiva e sulla responsabilità collettiva. Il film raccoglie quella eredità e prova ad andare oltre la cronaca, restituendo il senso più profondo di una vicenda che ha interrogato l'Italia intera. Paola Randi firma la regia e la sceneggiatura, quest'ultima scritta insieme a Lisa Nur Sultan, costruendo un racconto che si muove tra memoria, consapevolezza e necessità di cambiamento. Il cast riunisce interpreti di grande sensibilità: Filippo Timi, Tecla Bossi, Sabrina Martina, Tommaso Allione, Linda Caridi ed Elisabetta De Palo. Prodotto da Notorious Pictures in collaborazione con Mediaset, Sky Cinema e la Fondazione Giulia Cecchettin, il film arriverà nelle sale giovedì 5 novembre, distribuito da Notorious Pictures. Una data che si annuncia già come un appuntamento importante per il pubblico e per il dibattito culturale. “Se domani non torno” non è solo un film: è un invito a guardare in faccia una ferita ancora aperta e a trasformare l'emozione in responsabilità. Un'opera che promette di lasciare un segno profondo nella Festa del Cinema e nel cuore degli spettatori.

Dal 21 settembre a Ostia un cartellone di arti sceniche, musica, danza, poesia e memoria
Cuori che attraversano il confine: la nuova stagione del Teatro del Lido racconta una città in movimento

La stagione 2026/2027 del Teatro del Lido di Ostia nasce sotto un'immagine potente: Cuori Sconfina(n)ti. Un claim che non è solo un titolo, ma una dichiarazione di intenti. Dal 21 settembre, il teatro di Via delle Sirene torna a proporsi come laboratorio civico e culturale, un luogo dove la creazione artistica si intreccia con la vita della città e con la memoria del territorio. Un percorso che attraversa linguaggi diversi - teatro, danza, musica, poesia, arti sonore, progetti per le nuove generazioni - e che conferma la vocazione del TdL come spazio pubblico aperto, condiviso, profondamente radicato nella comunità. La nuova stagione nasce, come sempre, da un modello di progettazione collettiva che coinvolge la cittadinanza e trova sintesi nel Comitato Artistico dell'Associazione TdL. Un lavoro che si inserisce nel sistema dei Teatri in Comune di Roma Capitale, con il coordinamento gestionale di Zètema Progetto Cultura, e che restituisce alla città un programma ampio, plurale, capace di parlare a pubblici diversi. Ad aprire il cartellone, dal 21 al 25 settembre, saranno Marco Martinelli ed Ermanna Montanari, fondatori del Teatro delle Albe, con Purgatorio dei Poeti. Un'azione corale che nasce dalla Scuola d'Arte Poetica e di Comunità e che trasforma il Purgatorio dantesco in un'esperienza condivisa: artisti e cittadini lavorano insieme, in un percorso che culmina il 25 settembre con una restituzione pubblica. Un modo per dire che la stagione parte dal basso, dai corpi e dalle voci di chi abita il territorio. La sezione dedicata alla musica e alla danza si apre il 27 settembre con l'arpa elettrica di Micol Arpa Rock, affiancata da Vittorio Longobardi e Simone Bravi, in un concerto che attraversa i classici internazionali - dai Genesis ai Coldplay - e brani originali tra rock, pop e dance.



Dal 1 al 4 ottobre alla Fiera di Roma oltre 400 espositori, mostre, premi, ospiti internazionali

Torna il Romics: Roma celebra 25 anni di fumetto, cinema e creatività globale

Roma si prepara a diventare, ancora una volta, la capitale mondiale dell'immaginario. Dal 1 al 4 ottobre 2026, la Fiera di Roma ospita la 37ª edizione di Romics, il Festival Internazionale del Fumetto, Animazione, Cinema e Games, che quest'anno assume un valore particolare: la manifestazione celebra infatti i suoi primi venticinque anni di vita, un traguardo che conferma la centralità dell'evento nel panorama culturale italiano e internazionale. Quattro giorni di appuntamenti, anteprime, incontri e celebrazioni, distribuiti in cinque padiglioni per oltre 70.000 metri quadrati di esposizione e più di 400 espositori. Una macchina culturale certificata da ISFCERT, che continua a crescere e a coinvolgere generazioni di appassionati, professionisti e creativi provenienti da tutto il mondo. Nato nel 2001, Romics ha accompagnato l'evoluzione dei linguaggi del fumetto, dell'animazione e del gaming, diventando un punto di riferimento per chi lavora nell'industria e per chi ne alimenta la passione. L'edizione 2026 non è solo una festa, ma un manifesto programmatico: creare nuove connessioni, valorizzare il talento e continuare a esplorare le infinite forme dell'immaginazione. Il festival può contare sul sostegno della Regione Lazio, della Camera di Commercio di Roma e sul patrocinio del Ministero della Cultura, di Roma Capitale e del Centro per il Libro e la Lettura. Nel Padiglione 6 sarà presente un'area istituzionale con 34 imprese creative selezionate tramite call regionale, a testimonianza del ruolo strategico che Romics svolge nell'economia culturale del territorio. La campagna visiva della 37ª edizione è affidata a due maestri: Takeshi Koike, celebrato con un tributo dedicato al suo LUPIN THE IIIRD - La stirpe immortale; Simone Legno, cofondatore di tokidoki, autore di un mosaico pop e kawaii che mescola alcuni dei suoi personaggi più iconici. Come ogni anno, Romics assegna il suo prestigioso Romics d'Oro a figure che hanno lasciato un segno indelebile nei linguaggi dell'immaginario. Tra i premiati: Paola Barbato, penna storica di Dylan Dog e autrice di romanzi thriller. «La sua scrittura si distingue per la forte tensione narrativa e una profonda introspezione psicologica»; Stefano Bessoni, regista e illustratore, maestro della stop-motion. «Celebre per il suo stile visionario che unisce fiaba, scienza, entomologia e anatomia»; Max Bunker, padre di Alan Ford, Kriminal e Satanik, figura cardine del fumetto italiano; Takeshi Koike, autore di opere che hanno ridefinito l'animazione internazionale; Simone Legno, artista romano di fama globale, creatore di personaggi simbolo come Italia-chan e Nipponina; Sir Ian Livingstone, pioniere del game design, cofondatore di Games Workshop ed Eidos Interactive. Accanto ai Romics d'Oro, il Romics Special premia le nuove frontiere creative: la spagnola Laura Pérez, illustratrice di fama internazionale, e il britannico Dan Walker, concept designer di oltre 75 produzioni cinematografiche, da Star Wars a The Dark Knight. La 37ª edizione amplia ulteriormente lo spazio dedicato alle esposizioni, con percorsi che attraversano storia, tecnica e creatività. Un omaggio transmediale al burattino di Collodi, con materiali rari, storyboard, costumi e bozzetti dai film di Matteo Garrone, Enzo D'Alò e dalle animazioni di Stefano Bessoni. «Un viaggio nelle fantasiose interpretazioni del burattino più famoso al mondo» Una retrospettiva che racconta l'evoluzione di uno dei più amati illustratori fantasy italiani. Un percorso dedicato ai cattivi del fumetto statunitense, tra statue, tavole originali e materiali rari. Veicoli immaginari, design futuristici e concept che hanno segnato la storia del cinema contemporaneo. Artwork, bozzetti e



materiali esclusivi dedicati alla pentologia firmata dal maestro giapponese. Un itinerario che attraversa la sua produzione tra editoria, live action e stop-motion. Il programma di Romics 2026 è un mosaico di appuntamenti che coinvolge autori, registi, doppiatori, musicisti e professionisti dell'industria audiovisiva. Tra gli highlight: Musicomics - Premio Musica per Immagini, con riconoscimenti a Gianni Mazza, Piero Cassano e Pino Donaggio; The Boys e il fascino degli antieroi, con Darick Robertson e John McCrear; Wacom Visionary Artist Award, assegnato a Mirka Andolfo; Mark Coulier, tre volte Premio Oscar, racconta i segreti del makeup cinematografico; Zerocalcare, protagonista di un dialogo aperto con il pubblico; Oliver Onions & Animeniacs, un viaggio musicale tra cinema e animazione; Cristina D'Avena live, uno degli eventi più attesi del festival; Vince Tempera e i Raggi Fotonici, concerto-evento intergenerazionale; Omaggi Doppiati, tre incontri dedicati al doppiaggio di Hazbin Hotel, The Boys e Squid Game. Grande novità del 2026 è l'area dedicata al collezionismo d'autore, dove sarà possibile incontrare artisti, richiedere commissioni, acquistare tavole originali e assistere a sessioni di live drawing. Accanto a questa, crescono l'Artist Alley con oltre 60 autori professionisti e la Self Area, che ospita più di 60 autori indipendenti e 26 collettivi. Nel Padiglione 6, il FabLab Lazio propone incontri, dimostrazioni e sessioni live dedicate al fumetto, all'illustrazione e al manga, oltre alle anteprime dei videogiochi sviluppati nell'ambito di Zagarolo Game City. Durante la manifestazione sarà presentata anche BellaXNoi, la nuova Carta Giovani della Regione Lazio. Per la prima volta Romics ospita una collaborazione con la Città Metropolitana di Roma Capitale, che nel 2026 guida la scena spaziale europea assumendo la presidenza della rete CVA. Un progetto che unisce divulgazione scientifica e creatività, affiancato da un concorso dedicato alle scuole del territorio. Romics 2026 si conferma un ecosistema culturale capace di unire mondi diversi: fumetto, cinema, animazione, musica, gaming, illustrazione, design. Un luogo dove professionisti e appassionati si incontrano, dove le storie prendono forma e dove l'immaginazione diventa esperienza condivisa. Un appuntamento che, dopo venticinque anni, continua a raccontare la forza inesauribile della creatività.

Teatro Giuseppetti di Tivoli Presentazione della nuova Stagione Teatrale 2026-2027

Oggi pomeriggio alle 18 il Teatro Giuseppetti di Tivoli presenta la nuova Stagione Teatrale 2026-2027. Nel corso dell'incontro saranno presentati il cartellone e gli spettacoli della nuova stagione, con il saluto delle istituzioni e l'incontro con la stampa. A seguire, rinfresco e brindisi inaugurale. Il Comune di Tivoli e ATCL - Circuito Multidisciplinare del Lazio, sostenuto da MIC - Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio, presentano al Teatro Giuseppetti di Tivoli la Stagione Teatrale 2026/2027, un cartellone di sette spettacoli che riunisce alcuni dei protagonisti più riconoscibili della scena italiana e mette in dialogo drammaturgia contemporanea, grandi testi del teatro e differenti linguaggi della scena. Ad inaugurare la stagione sarà, martedì 3 novembre alle ore 21.00, Tutti gli uomini che non sono, diretto e interpretato da Paolo Calabresi, con Paolo Calabresi e Carolina Di Domenico. Lo spettacolo ripercorre l'incredibile storia realmente accaduta delle trasformazioni di Calabresi in personaggi realmente esistenti, nate in seguito ad alcuni eventi traumatici e diventate per l'attore un modo sorprendente di attraversare una fase difficile della propria vita. Una vicenda che intreccia trasformismo, identità, mestiere dell'attore e vita privata. Martedì 24 novembre alle ore 21.00 sarà la volta di Le ultime lune di Furio Bordon, con Alessandro Haber e Silvia Siravo, per la regia di Paolo Valerio. Scritto nei primi anni Novanta e portato per la prima volta in scena nel 1995 da Marcello Mastroianni, il testo affronta con poesia e dolorosa sincerità la fragilità della vecchiaia. Al centro, un anziano professore che, nell'attesa di lasciare la propria casa per trasferirsi in una casa di riposo, dialoga con il ricordo della moglie scomparsa, tra tenerezza, memoria e paura del tempo che passa. Il cartellone proseguirà lunedì 7 dicembre alle ore 21.00 con Marcinelle, storia di minatori, di e con Ariele Vincenti, con Francesco Cassibba, Sarah Nicolucci, Giacomo Rasetti, Vincenzo Tosetto. Lo spettacolo racconta la storia degli italiani partiti per lavorare nelle miniere belghe: il viaggio, le durissime condizioni di vita e di lavoro, la



discriminazione, i piccoli momenti di quotidianità e infine la tragedia di Marcinelle. Il nuovo anno si aprirà lunedì 25 gennaio alle ore 21.00 con Antigone di Jean Anouilh, con Silvia Battaglio, Ilaria Drago, Manuela Kustermann, Roberto Latini e Francesca Mazza, per la regia di Roberto Latini. Una nuova occasione di confronto con una delle figure archetipiche del teatro di ogni tempo, capace di attraversare secoli, culture e visioni continuando a interrogare il nostro essere umani e il nostro rapporto con le parole e con la scena. Lunedì 22 febbraio alle ore 21.00 arriverà al Teatro Giuseppetti lo di Flavia Mastrella e Antonio Rezza, con Antonio Rezza, quadri di scena di Flavia Mastrella e (mai) scritto da Antonio Rezza. Una successione vertiginosa di figure, situazioni e invenzioni linguistiche e sceniche dà vita all'universo inconfondibile di Rezza Mastrella, in cui corpo, parola e immagine scardinano continuamente le convenzioni della rappresentazione. Lunedì 15 marzo alle ore 21.00 sarà in scena Misurare il salto delle rane di Carrozzeria Orfeo, con Elsa Bossi, Marina Occhionero e Chiara Stoppa, drammaturgia di Gabriele Di Luca, regia di Gabriele Di Luca e Massimiliano Setti. Una dark comedy ambientata in un piccolo paese di pescatori negli anni Novanta, dove tre donne di generazioni diverse

sono unite da un lutto avvenuto vent'anni prima. Un'indagine poetica e tragicomica sulla condizione umana contemporanea, in cui tre età e tre mondi si intrecciano tra assenze, rinascite, alleanze e complicità, ponendo al centro della narrazione il femminile. A chiudere la stagione, martedì 13 aprile alle ore 21.00, sarà Qualcosa è andato storto!, scritto, diretto e interpretato da Carlo Buccirosso, con Elvira Zingone, Peppe Miale, Fiorella Zullo, Stefania Aluzzi, Matteo Tugnoli, Fabrizio Miano e Tilde De Spirito. Protagonista è Corrado Postiglione, modesto avvocato di provincia costantemente alle prese con le vicissitudini e le controversie della propria numerosa famiglia. Quando tutto sembra finalmente poter andare per il meglio, però, arriva l'imponderabile a sconvolgere ancora una volta gli equilibri. Sette appuntamenti che compongono una stagione dalla forte identità artistica, capace di affiancare interpreti molto amati dal pubblico ad alcune delle esperienze più riconoscibili della scena contemporanea italiana. Da Alessandro Haber a Paolo Calabresi e Carlo Buccirosso, dalla ricerca teatrale di Rezza Mastrella e Roberto Latini alla drammaturgia di Carrozzeria Orfeo, il cartellone attraversa registri e forme differenti, alternando comicità e racconto civile, memoria e teatro d'autore, classici riletti dal presente e nuove scritture.

Porretta Soul Festival, il cuore del Memphis Sound arriva in TV: Raidue racconta 38 anni di storia

Un documentario di Verdelli ripercorre l'avventura musicale che ha trasformato Porretta Terme nella capitale europea del soul. Prevista per oggi l'anteprima

Martedì 22 settembre, in seconda serata, Raidue porta in televisione un viaggio che attraversa quasi quattro decenni di musica, incontri e immagini: la storia del Porretta Soul Festival, oggi alla sua 38ª edizione, raccontata dalla regia di Giorgio Verdelli. Un appuntamento che non è soltanto un omaggio a un festival, ma la ricostruzione di un fenomeno culturale che ha saputo legare l'Emilia-Romagna alla culla del soul americano. Il documentario sarà presentato in anteprima venerdì 18 settembre alle 11 al cinema Lumière di Bologna, grazie alla collaborazione con la Cineteca. Un'occasione per vedere sul grande schermo materiali rari, testimonianze e riprese che hanno accompagnato la crescita di un evento unico nel panorama musicale italiano. Nato nel 1988 da un'intuizione di Graziano Uliani, il Porretta Soul Festival ha trasformato una località termale dell'Appennino in un punto di riferimento internazionale per gli



appassionati del Memphis Sound. Sul palco di Porretta sono passati alcuni dei nomi che hanno scritto la storia della soul music: Rufus e Carla Thomas, Solomon Burke, Isaac Hayes, Wilson Pickett, Percy Sledge, Sam Moore, i Memphis Horns, Booker T. & the M.G.'s, i Neville Brothers, Chaka Khan. Una sequenza di artisti che racconta la credibilità conquistata dal festival nel corso degli anni, fino al riconoscimento della Memphis Music Hall of Fame, che nel 2025 ha assegnato a Uliani il prestigioso Legacy Award. Il programma tele-

visivo raccoglie oltre trent'anni di riprese esclusive: concerti, backstage, interviste, momenti di vita condivisa tra musicisti e pubblico. Tra le immagini più preziose, il duetto tra Zuccherò e Rufus Thomas, le performance di Sam Moore con i Memphis Horns, le interviste realizzate a Memphis con Isaac Hayes, le riprese nei club della città e alla leggendaria Sun Records, luogo simbolo della nascita del rock'n'roll. Molti protagonisti del festival tornano nel documentario con ricordi e aneddoti: Zuccherò, Solomon Burke, e



Jerry Phillips, figlio di Sam Phillips, il fondatore della Sun Records che lanciò artisti come Elvis Presley, Johnny Cash e Jerry Lee Lewis. Le loro parole restituiscono la dimensione umana di un festival che ha sempre unito musica, comunità e memoria. Il Porretta Soul è anche un ponte culturale ufficiale tra Emilia-Romagna e Memphis, sancito il 12 febbraio 2025 con un gemellaggio che ha portato alla nascita del Rufus Thomas Park, di via Otis Redding, del Solomon Burke Bridge. Un legame che passa

anche dalla cucina: il documentario ricorda il contributo del celebre chef Massimo Bottura e le parole di Solomon Burke sul significato del soul food, elemento identitario della cultura afroamericana. Verdelli costruisce un racconto accessibile anche a chi si avvicina per la prima volta al soul, affidandosi alla forza degli interpreti e alla ricchezza di un repertorio televisivo che conserva momenti irripetibili. Nel finale, il programma dedica un pensiero a due figure molto amate dal festival: Bobo Maroni, che aveva calcato il palco con la sua band "Distretto 51", e Francesco Guccini, che volle leggere una lettera del reverendo Jesse Jackson, sottolineando il valore civile e culturale di questa storia. Il Porretta Soul Festival torna così a raccontarsi, non come semplice evento musicale, ma come un luogo dove il soul ha trovato una nuova casa, tra le colline dell'Emilia e le radici profonde di Memphis.

Miss Italia 2026, Francesca Longobardi conquista la storica fascia di Miss Eleganza



È Francesca Longobardi, 21 anni, di Grugliasco (Torino), Miss Piemonte, la nuova Miss Eleganza di Miss Italia 2026. Una fascia dal peso storico straordinario, legata alla tradizione più prestigiosa del concorso e che nel corso degli anni ha avuto tra le sue interpreti anche Sofia Loren, diventando simbolo di bellezza, classe e personalità. A consegnarla a Francesca è stata Francesca Ambrosetti, coach di Miss Italia e modella protagonista di una delle stagioni più importanti della moda italiana. Proprio sotto la sua guida, Francesca ha affrontato una giornata dedicata all'eleganza, dimostrando pienamente stile, presenza, naturalezza e capacità di interpretare la femminilità. La 21enne piemontese, che vive a Grugliasco e lavora come baby sitter, ha scelto nell'ultimo anno di uscire dalla propria zona di comfort, avvicinandosi alla moda, allo spettacolo e alla comunicazione. Palestra e danza heels completano un percorso nel quale disciplina e libertà convivono. La conquista di Miss Eleganza segna così un momento di particolare rilievo nel percorso di Francesca verso la finale di Miss Italia, raccogliendo idealmente l'eredità di una fascia che ha accompagnato alcune delle figure più importanti della storia della bellezza italiana.

Il 18 e 19 settembre la consegna durante la finale del Premio al Parco di Villa Bonelli

La Medit Orchestra premiata al De André: a Roma la Targa "Quelli che cantano Fabrizio"

La Medit Orchestra diretta da Angelo Valori si prepara a vivere un momento decisivo del proprio percorso artistico. Alla formazione è stata assegnata la Targa "Quelli che cantano Fabrizio", uno dei riconoscimenti più significativi del Premio Fabrizio De André - Parlare Musica, dedicato alle realtà che hanno saputo reinterpretare con originalità e profondità l'opera del cantautore genovese. La consegna avverrà a Roma il 18 e 19 settembre, durante la finale della XXV edizione del Premio, nel Parco di Villa Bonelli. La Targa, patrocinata dalla Fondazione Fabrizio De André ETS, sarà attribuita quest'anno alla Medit Orchestra e al cantautore Setak, premiando un lavoro che negli ultimi anni ha saputo restituire alla canzone d'autore una dimensione orchestrale contemporanea, capace di dialogare con linguaggi diversi e con interpreti provenienti da mondi musicali eterogenei. Per l'orchestra abruzzese si tratta di un riconoscimento che valorizza un progetto costruito nel tempo, fondato sulla convinzione che la canzone d'autore rappresenti un patrimonio culturale da rileggere attraverso arrangiamenti nuovi, forme narrative ibride e una scrittura musicale che unisce tradizione e innovazione. Il rapporto con l'opera di Fabrizio De André è



uno dei cardini di questo percorso. La Medit Orchestra ha dedicato al cantautore un progetto sviluppato insieme al critico musicale Paolo Talanca, tra i maggiori studiosi italiani della canzone d'autore. Da questa collaborazione è nato "In direzione ostinata e contraria, la poetica di Fabrizio De André", un racconto che intreccia analisi critica, parola e musica, affidato alla voce narrante di Talanca e alle tessiture orchestrali di Valori. Un lavoro che ha trovato nuova linfa lo scorso febbraio, quando l'orchestra ha partecipato alla prima nazionale dello spettacolo "Verranno a chiederti di Fabrizio De André" di Andrea Scanzi, condividendo il palco con Scanzi, Talanca e Setak in una serata che ha unito riflessione, memoria e rilettura musicale. Il premio arriva in un momento di piena maturità per la Medit Orchestra, riconosciuta dal Ministero della Cultura nell'ambito del Fondo Nazionale per lo

Spettacolo dal Vivo. In cinque anni di attività la formazione ha costruito un modello orchestrale originale, non limitato all'accompagnamento degli artisti ospiti ma concepito come laboratorio permanente di produzione, arrangiamento e sperimentazione. Un'identità che si muove tra canzone d'autore, jazz, popular music, elettronica e nuove sonorità, facendo dialogare strumenti classici e linguaggi contemporanei. Il curriculum dell'orchestra testimonia questa vocazione: oltre 300 concerti e collaborazioni con figure di primo piano della scena italiana e internazionale, da Dee Dee Bridgewater a The Manhattan Transfer, da Take 6 a Noa, da Tony Hadley a Fabrizio Bosso, fino a Malika Ayane, Morgan, Sergio Cammariere, Avion Travel, Peppe Servillo, Peppe Barra, Neri Marcorè, Serena Brancale, Karima, Maria Pia De Vito e Rita Marcotulli. Una presenza costante anche in pro-



duzioni televisive, dal Concerto di Natale della Camera dei Deputati trasmesso da Rai 1 nel 2022 al programma StraMorgan

su Rai 2. La XXV edizione del Premio Fabrizio De André, che celebra quest'anno i 25 anni della manifestazione, assegnerà inoltre le Targhe Faber alla carriera a Renato Zero e Paolo Rossi. La finale, condotta proprio da Paolo Talanca, sarà l'occasione per celebrare un percorso artistico che ha saputo restituire alla canzone d'autore una voce orchestrale nuova, rispettosa della parola e attenta alla scrittura, nel segno di un'eredità che continua a parlare al presente.



MISSION

La STENI si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STENI si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manufatti ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Al via la "Festa dello Sport 2026"

Programmate nove tappe gratuite nei municipi capitolini con il CSI Roma per contrastare l'abbandono sportivo giovanile

Con il primo appuntamento in programma sabato 19 settembre 2026 presso l'Oratorio Padre Antonio Gentili (Municipio XIV), prende il via sul territorio romano la "Festa dello Sport 2026", manifestazione organizzata dal CSI Roma per offrire a bambini e bambine dai 5 ai 12 anni un percorso itinerante di gioco, socializzazione e orientamento motorio. Il progetto, promosso da Roma Capitale, è vincitore dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di iniziative di interesse per l'Amministrazione Capitolina in collaborazione con Zètema Progetto Cultura. L'iniziativa nasce con l'obiettivo prioritario di contrastare il fenomeno del dropout sportivo, ovvero l'abbandono della pratica che colpisce circa il 30% dei ragazzi nell'ingresso alla preadolescenza (13-14 anni), spesso a causa di una specializzazione agonistica troppo precoce o non vicina alle proprie attitudini. Per rispondere a questa dinamica, la "Festa dello Sport 2026" propone un modello polisportivo e non competitivo: guidati da un'équipe multidisciplinare di istruttori ed educatori sportivi, i partecipanti potranno sperimentare liberamente differenti discipline - calcio balilla umano, tiro di precisione, percorsi motori, lancio del vortex, dodgeball, tiri a canestro, flag rugby, pallamano, scacchi, dama, tennis/padel, calcio a 5, pallacanestro, arti marziali - individuando lo sport più adatto al proprio percorso di crescita. Gli eventi, totalmente gratuiti e aperti a tutti, si svolgeranno nelle fasce orarie 9:00-14:00 oppure 15:00-20:00 presso 9 strutture parrocchiali e oratori dislocati in vari Municipi di Roma



Capitale: Sabato 19 settembre2026: Oratorio Padre Antonio Gentili (Municipio XIV); Sabato 26 settembre2026: Circolo Parrocchiale S. Anna (Municipio VII);

Domenica 27 settembre2026: Parrocchia S. Giovanni Bosco (Municipio IV); Sabato 3 ottobre2026: Parrocchia San Josemaria Escrivà (Municipio VIII); Domenica 4

ottobre2026: Oratorio S. Vincenzo de Paoli (Municipio V); Sabato 10 ottobre2026: Parrocchia San Giovanni XXIII (Municipio IX); Domenica 11 ottobre2026: S. Giuseppe Artigiano (Municipio IV); Sabato 17 ottobre2026: Parrocchia Gesù Bambino a Sacco Pastore (Municipio III); Domenica 18 ottobre2026: Parrocchia SS. Crocifisso (Municipio XIV). Ogni appuntamento si concluderà con il "TerzoTempo", un momento di condivisione e confronto tra educatori, giovani atleti e famiglie per riflettere sui valori dell'inclusione, del rispetto e della gestione delle emozioni esperiti durante il gioco. L'iniziativa adotta inoltre le linee guida ministeriali per eventi a basso impatto ambientale: è prevista una politica di tolleranza zero verso la plastica monouso, la differenziazione dei rifiuti e l'uso di materiale promozionale paperless e in carta riciclata.

Accertamenti sulle variazioni in Borsa tra il 2024 e il 2025 e sulle presunte fake news contro Lotito
Lazio, l'inchiesta sull'aggiotaggio si amplia: la Procura indaga sulle oscillazioni del titolo

L'indagine sull'ipotesi di aggiotaggio che coinvolge la Lazio si allarga e apre un nuovo fronte investigativo. La Procura di Roma ha delegato ai Carabinieri del Nucleo investigativo una serie di accertamenti mirati sull'andamento del titolo della società biancoceleste, quotata in Borsa, per verificare se le oscillazioni registrate tra il 2024 e il 2025 possano essere state condizionate da manovre speculative o da una sistematica diffusione di notizie false. L'approfondimento nasce dopo le perquisizioni eseguite nei giorni scorsi dagli investigatori di via in Selci, che hanno sequestrato telefoni, computer e altri dispositivi elettronici riconducibili agli indagati. Il materiale sarà ora analizzato per ricostruire comunicazioni, contatti e l'eventuale circolazione di informazioni ritenute fuorvianti, con l'obiettivo di individuare la catena completa di



propagazione delle fake news che, secondo l'ipotesi accusatoria, avrebbe alimentato una campagna mediatica diretta a indebolire la posizione del presidente Claudio Lotito. Al centro degli accertamenti ci sono tre figure di rilievo: il presidente della Banca del Fucino, Mauro Masi, l'amministratore delegato dell'istituto, Francesco Maiolini, e il manager e lobbista Luigi Bisignani. Secondo la Procura, avrebbero agito "in concorso tra loro e con altri ancora in corso di identificazione", contribuendo alla diffusione di notizie non corrispondenti al vero e "concretamente idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo delle azioni della Ss Lazio Spa". Gli inquirenti intendono ora sovrapporre la cronologia delle indiscrezioni circolate sulla governance del club con le variazioni del titolo in Borsa, per verificare se vi sia una correlazione diretta tra la pubblicazione di contenuti destabilizzanti e i movimenti del mercato. Un lavoro che richiederà l'analisi puntuale dei flussi informativi e delle reazioni degli investitori, anche alla luce delle denunce presentate da Lotito oltre un anno fa, nelle quali il patron segnalava una campagna sistematica di disinformazione sul suo conto e sulla società. Il nuovo filone si affianca a quello già sviluppato nei mesi scorsi, quando erano state eseguite perquisizioni nei confronti di influencer e figure considerate punti di riferimento del tifo organizzato biancoceleste, nell'ambito delle contestazioni maturate dentro e fuori dallo stadio Olimpico. Un quadro complesso, che la Procura sta cercando di ricomporre per capire se dietro la lunga offensiva mediatica contro Lotito vi fosse una regia unitaria, capace di incidere non solo sul clima attorno alla squadra ma anche sul valore del titolo in Borsa. I magistrati hanno fatto il punto ieri con gli investigatori, definendo le attività ancora da svolgere. Le prossime settimane saranno dedicate alla ricostruzione dei flussi informativi e alla verifica delle eventuali responsabilità penali legate alla manipolazione del mercato.

Cerveteri, entusiasmo senza fine: tifosi in festa anche agli allenamenti dopo il trionfo nel derby

L'eco della vittoria nel derby non si è ancora spenta. Anzi, continua a risuonare forte. Nel pomeriggio dedicato agli allenamenti, la squadra è stata accolta da una tribuna Cordelli trasformata in una piccola curva, con torce accese, cori e uno striscione che ha ringraziato Pelizzi e i suoi giocatori per l'impresa compiuta a Ladispoli. I tifosi verde azzurri si sono radunati in gran numero, portando bandiere e intonando i cori che avevano accompagnato la squadra nel derby. Un abbraccio collettivo che ha restituito alla squadra l'entusiasmo di una città intera, pronta a vivere una stagione che, dopo due giornate, vede gli



etruschi a punteggio pieno. La vittoria a Ladispoli ha acceso l'attesa per la sfida di domenica contro la Pescia Romana, un appuntamento che promette il pubblico delle grandi occasioni. La sensazione è che il successo nel derby abbia

segnato un punto di svolta, alimentando fiducia e partecipazione. Il presidente Lupi, ancora emozionato, ha raccontato la sua domenica speciale: «Da quando sono a Cerveteri è stata la domenica più entusiasmante. Per mio volere ho assistito alla gara insieme al tifo organizzato, incitando la squadra insieme a loro. E devo ammettere che ho provato una fortissima emozione». Parole che confermano il clima di unità che si respira attorno alla squadra, un legame che si rafforza giorno dopo giorno e che ora spinge Cerveteri verso una nuova sfida, con la consapevolezza di avere alle spalle una comunità pronta a sostenerla.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET**

www.quotidianolavoce.it



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com T8"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Facebook, Twitter, Instagram, YouTube icons

Agenzia Funebre
MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Heart icon with a flame

L'evento, oggi, a Roma nel Chiostro Campitelli al Teatro di Marcello

Daniela Reboldi in concerto

Il suggestivo "Chiostro di Campitelli al Teatro di Marcello", in Piazza Campitelli 9, oggi, venerdì 18 settembre, con inizio alle ore 20,30, ospiterà a Roma il concerto pianistico di Daniela Reboldi, inserito nella programmazione degli appuntamenti di musica classica dei "Concerti del Tempio - Festival Musicale delle Nazioni".

La serata sarà interamente dedi-

cata a Erik Satie (1866-1925), tra i più originali e innovativi della musica francese tra Ottocento e Novecento, la cui produzione si distingue per la particolare capacità di unire essenzialità, raffinatezza, ironia e profonde atmosfere contemplative.

Al pianoforte, Daniela Reboldi eseguirà alcuni brani tra i più celebri e suggestive di Satie tratti da "le Gymnopédies", con Lent et douloureux, Lent et tri-

ste e Lent et grave; "le Gnossiennes", tra cui Lent e Avec étonnement; le quattro "Ogives"; l'amatissima "Je te veux" e, a conclusione, le celebri "Vexations" che "fanno vivere la musica come esperienza. Il concerto di Daniela Riboldi, laureata in pianoforte sotto la guida del M° Marco Giovanetti e perfezionatasi con il M° Daniele Alberti, con il M° Alexander Lonquich e la pianista statuni-

tense Eve Wolf, infatti, persegue l'intento di restituire alla musica classica la sua dimensione più coinvolgente. Non soltanto ascolto, ma esperienza, atmosfera ed emozione. Le composizioni di Satie, con il loro linguaggio apparentemente semplice ma ricco di sfumature, permettono di creare un dialogo particolarmente intenso tra interprete, pubblico e spazio scenico".

Il concerto si presenta, inoltre,

non solo come "un appuntamento di rilievo per gli appassionati di pianoforte ma, più in generale, per chi desidera vivere un momento culturale nel cuore di Roma, immerso nella suggestione di un luogo storico" (Biglietti: € 36 - € 25 - € 14.

Informazioni e prenotazioni:

+393487804314, Email: afjs@tempio.it e biglietti online: www.tempio.it).

Claudio Fratini



Oggi in TV venerdì 18 settembre



06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
06:30 - TG1
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:00 - Camera dei Deputati: Cerimonia dedicata alla giornata degli internati Militari italiani nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda Guerra Mondiale
12:00 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - Il Paradiso delle Signore
16:45 - TG 1
16:55 - Vita in diretta
18:40 - Reazione a catena
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Affari tuoi
21:30 - BYD Music Awards
23:55 - TG1 Sera
00:00 - BYD Music Awards
00:50 - Che tempo fa
00:55 - Sottovoce e dintorni
02:25 - Reazione a catena
03:40 - Il commissario Rex
04:30 - RaiNews24



06:00 - Medici in corsia
06:15 - La Grande Vallata
07:05 - Baywatch
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:55 - Gli imperdibili
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - Dream Hotel - Mauritius
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Eat Parade
13:50 - TG2 Sì, Viaggiare
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - Squadra Speciale Cobra 11
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - Blue Bloods
19:43 - La Mustang di Bullit
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - L'ispettore Coliandro
23:25 - Dino Meneghin. Storia di una leggenda
00:20 - Paradise
01:50 - Appuntamento al cinema
01:55 - Radio2 Social Club
03:00 - Ultima Traccia: Berlino
05:10 - Impazienti
05:20 - Piloti
05:25 - Medici in corsia



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:50 - Agorà Extra
10:45 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - Quante storie
12:55 - Geo Documentario
13:20 - Passato e Presente
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Piazza Affari
15:00 - TG3 LIS
15:05 - TGR Puliamo il mondo
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Senza fine
16:15 - Gli imperdibili
16:20 - Aspettando Geo
17:00 - Geo
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Il Provinciale
20:40 - Il cavallo e la torre
20:55 - Un posto al sole
21:20 - Fidanzata in affitto
23:10 - Quelli che il cinema
23:30 - Amazing stories
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Maps: Musica, Arte, Poesia, Spettacolo - Festival dei Due Mondi 2026 (pt.5)
02:05 - Appuntamento al cinema
02:10 - RaiNews24



06:15 - Movie Trailer
06:17 - 4 Di Sera
07:13 - La Promessa
07:44 - Terra Amara
08:45 - Segreti Di Famiglia
09:42 - Tempesta D'amore
10:54 - Ore 11
12:00 - Tg4 - Telegiornale
12:19 - Ore 11
12:52 - Meteo.It
12:59 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:42 - Rosamunde Pilcher: Il Fantasma Di Cassley - 1 Parte
17:23 - Tgcom24 Breaking News
17:32 - Meteo.It
17:33 - Rosamunde Pilcher: Il Fantasma Di Cassley - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:42 - Meteo.It
19:43 - La Promessa
20:30 - Realpolitik
21:30 - Quarto Grado
00:50 - Rosy Abate - 1
02:01 - Movie Trailer
02:02 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:20 - Music Line - Giuni Russo Special
03:43 - Quel Caldo Maledetto Giorno Di Fuoco
05:20 - Due Per Tre li



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5
08:45 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:29 - Meteo
13:40 - X-Style - Milano Beauty Week
13:45 - Grande Fratello Vip - Pillole
13:55 - Beautiful
14:10 - Forbidden Fruit
14:45 - Far Away
15:45 - Tutto Per La Mia Famiglia
16:45 - Dentro La Notizia
18:45 - Caduta Libera
19:38 - Tg5 Anticipazione
19:40 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - L'erede
21:21 - L'erede
00:21 - Tg5
00:59 - Meteo
01:06 - Un'altra Verità
01:47 - Io Ti Assolvo
04:28 - All American
05:08 - Squadra Antimafia 2



06:55 - Dr. House - Medical Division
08:39 - Chicago Med
10:29 - Law & Order: Unità Speciale
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:06 - Sport Mediaset
13:50 - Sport Mediaset Extra
14:16 - I Simpson
14:43 - Ncis: Los Angeles
16:35 - The Mentalist
18:20 - Studio Aperto Live
18:23 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:53 - Grande Fratello Vip
19:06 - Studio Aperto Mag
19:33 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:37 - Ncis - Unità Anticrimine
21:28 - Cia
00:02 - Fortress: Sniper's Eye - 1 Parte
00:50 - Tgcom24 Breaking News
00:57 - Meteo.It
00:58 - Fortress: Sniper's Eye - 2 Parte
01:56 - Studio Aperto - La Giornata
02:07 - Ciak News
02:13 - Sport Mediaset - La Giornata
02:34 - Blindspot
03:15 - Antico Egitto: Cronache Di Un Impero
05:50 - C'e' Un Mistero In Mezzo Al Mare

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076